



*Castellammare del Golfo*



*Alcamo*



*Calatafimi Segesta*



*A.S.P. N. 9*

**DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 55**  
**ALCAMO – CALATAFIMI SEGESTA – CASTELLAMMARE DEL GOLFO**  
**ASP N. 9 DISTRETTO SANITARIO 55**

**COMITATO DEI SINDACI**  
**Presidenza del Comitato – Comune di Alcamo**

**VERBALE DEL 4 SETTEMBRE 2024**

L'anno **2024**, il giorno **4** del mese di **SETTEMBRE**, dalle ore **9.00** in poi, convocato in modalità ordinaria, si è riunito, in videoconferenza, il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario n. 55 sotto la presidenza dell'Assessore delegato Donatella Bonanno del Comune di Alcamo Capofila.

Sono presenti:

<b>SINDACO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>DELEGATO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
DOMENICO SURDI ALCAMO		X	ASSESSORE DONATELLA BONANNO	X	
GIUSEPPE FAUSTO CASTELLAMMARE DEL GOLFO		X	ASSESSORE MARIA FABIANA NAPOLI	X	
GRUPPUSO FRANCESCO CALATAFIMI SEGESTA		X	ASSESSORE PAOLO FASCELLA	X	
GIUSEPPE VALENTI DISTRETTO SANITARIO DI ALCAMO		X	VINCENZO CAMMARATA	X	

PRESENTI: 4      ASSENTI: 0

Si dà atto che sono presenti, l'Assessore Donatella Bonanno, l'Assessore Maria Fabiana Napoli, l'Assessore Paolo Fascella e il Dott. Vincenzo Cammarata, delegato dal Direttore del Distretto Sanitario.

Sono presenti inoltre:

- **Dott.ssa Maria Elena Palmeri**, Assistente Sociale titolare E.Q. Area 1 del Comune di Alcamo Responsabile dell'Ufficio di Piano delegata, verbalizzante;
- **Dott.ssa Maria Civiletti**, Assistente Sociale del Comune di Alcamo;
- **Dott.ssa Valentina Candela**, Assistente Sociale del Comune di Alcamo;
- **Dott.ssa Daniela Borruso**, Assistente Sociale del Comune di Castellammare del Golfo;
- **Dott.ssa Maria Provenzano** Assistente Sociale del Distretto Sanitario di Alcamo – ASP supporto tecnico;
- **Sig. Francesco De Blasi** Istruttore Amministrativo del Comune di Alcamo, supporto tecnico;
- **Sig. Benedetto Grimaudo** Istruttore Amministrativo del Comune di Alcamo, supporto tecnico;
- **Sig.ra Maria Daniela Messina** Istruttore Amministrativo del Comune di Alcamo, supporto tecnico;

- **Sig.ra Antonella Bosco** Istruttore Amministrativo del Comune di Calatafimi Segesta, supporto tecnico;

Il Presidente riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione del primo punto iscritto all'ordine del giorno, ovvero *“Approvazione modifica Disciplinare Distrettuale per l'accreditamento di Enti/Cooperative Sociali/Associazioni e Liberi Professionisti per l'espletamento di servizi e prestazioni sociali”*.

Premesso:

- che con Delibera del Comitato dei Sindaci del 07/07/2023 è stato approvato il Disciplinare Distrettuale per l'accreditamento dei soggetti erogatori di servizi e prestazioni sociali e la documentazione relativa alla gestione di prestazioni socio-assistenziali, in modalità diretta e indiretta, nel territorio del Distretto Socio-Sanitario n. 55;
- che l'Ufficio di Piano, relativamente al servizio di Assistenza Scolastica per l'Autonomia e la Comunicazione in favore di famiglie e individui residenti nei Comuni appartenenti al Distretto n. 55, al fine di ampliare l'offerta di fornitori di servizi qualificati con livelli di professionalità adeguati al raggiungimento di elevati standard qualitativi, tecnici e relazionali, ha ritenuto opportuno inserire i liberi professionisti;
- che con Delibera del Comitato dei Sindaci del 16/07/2024 è stato approvato il Disciplinare Distrettuale per l'accreditamento di Enti/Cooperative Sociali/Associazioni e Liberi Professionisti per l'espletamento di servizi e prestazioni sociali, le Linee Guida per la gestione in modalità indiretta dei servizi socio assistenziali e l'allegato “B” - modello di richiesta di accreditamento di liberi professionisti per l'espletamento del servizio di assistenza scolastica per l'autonomia e la comunicazione in favore di alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo grado, modificato su proposta dell'Ufficio di Piano;

Considerato che, relativamente al servizio di Assistenza Scolastica per l'Autonomia e la Comunicazione, è pervenuta una sola istanza di accreditamento da parte di liberi professionisti e considerato che le ditte accreditate, relativamente al servizio da erogare a favore di minori affetti dallo spettro autistico, hanno rappresentato criticità legate al reclutamento del personale in possesso di laurea con specifici attestati formativi nelle tecniche cognitivo-comportamentali (ABA – PECS – TEACCH), l'Ufficio di Piano ha ritenuto procedere alla modifica del Disciplinare, al fine di consentire l'impiego di operatori ASACOM diplomati in possesso dei suddetti specifici attestati. In particolare all'art. 15 è stata inserita la voce “preferibilmente” come di seguito testualmente riportato: *“Per i minori con disturbo dello spettro autistico l'operatore preferibilmente deve essere in possesso di laurea e specifici attestati formativi nelle tecniche cognitivo – comportamentali (ABA - PECS -TEACCH) con formazione specifica e maturata esperienza in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità”*.

Visto il vigente Disciplinare distrettuale per l'accreditamento di enti/cooperative sociali/associazioni e liberi professionisti per l'espletamento di servizi e prestazioni sociali;

Visto il Disciplinare distrettuale per l'accreditamento di enti/cooperative sociali/associazioni e liberi professionisti per l'espletamento di servizi e prestazioni sociali, modificato dall'Ufficio di Piano

Per quanto sopra esposto il Presidente, dopo aver preso visione delle modifiche apportate al disciplinare, sottopone a votazione l'approvazione dello stesso.

L'esito della votazione accertata è il seguente:

Presenti	n. 4
Voti favorevoli	n. 4
Voti contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

## Il Comitato dei Sindaci

### Delibera

#### **1. Di approvare il Disciplinare Distrettuale per l'accreditamento di Enti/Cooperative Sociali/Associazioni e Liberi Professionisti per l'espletamento di servizi e prestazioni sociali.**

Si passa alla trattazione del secondo punto iscritto all'ordine del giorno *“Manifestazione di interesse per le azioni di incremento delle capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà – Triennio 2025/2027”*.

Premesso:

- che in data 08/08/2024 è pervenuta mail da parte dell'ANCI con la quale sono stati informati gli Ambiti Territoriali Sociali che, con Decreto del Capo Dipartimento per le Politiche Sociali, del Terzo Settore e Migratorie n. 268 del 7 agosto 2024, è stato approvato l'Avviso pubblico “Manifestazione di interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà”;
- che l'Avviso, rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), è finalizzato a individuare la consistenza al 30 giugno 2024 e il fabbisogno per il prossimo triennio, sull'intero territorio di ambito, per le seguenti figure professionali, da impegnare a tempo pieno e in modo esclusivo e dedicato nelle attività connesse alla corretta implementazione e attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali: 1. Funzionario Amministrativo; 2. Funzionario Contabile – Economico finanziario/Funzionario esperto di rendicontazione; 3. Funzionario Psicologo; 4. Funzionario Educatore Professionale Socio Pedagogico/Pedagogista;
- che le risposte fornite dagli ATS in esito all'Avviso consentiranno di definire, nell'ambito della Priorità 1 “Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà” del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, la procedura centralizzata di selezione e le risorse necessarie alla loro assunzione per il prossimo triennio, entro un limite massimo di 300 milioni di euro;
- che la richiesta di adesione potrà essere presentata esclusivamente attraverso l'apposita funzionalità della piattaforma SIOSS- Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali – (<https://servizi.lavoro.gov.it/SIOSS/>) attiva a partire dal 9 agosto 2024 e fino al 15 ottobre 2024.
- che è disponibile il “Manuale utente” SIOSS contenente le indicazioni per la compilazione della richiesta di adesione;
- che nel corso del mese di settembre 2024 saranno organizzati sul tema dei webinar di approfondimento con gli ATS;
- che è necessario effettuare una ricognizione sulle specifiche figure professionali di seguito indicate, in termini di *full time equivalent* (FTE), impegnate nell'implementazione e attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali dell'ambito territoriale sociale, al 30.06.2024: 1. Funzionario Amministrativo 2. Funzionario Contabile – Economico finanziario/Funzionario esperto di rendicontazione; 3. Funzionario Psicologo; 4. Funzionario Educatore Professionale Socio Pedagogico/Pedagogista;
- che il Comune di Alcamo con nota prot. n. 71097 del 14/08/2024 ha richiesto all'Ufficio Risorse Umane e ai Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni del Distretto, la ricognizione in parola;
- che è necessario acquisire tale ricognizione in tempi brevi, al fine di valutare l'adesione da parte di questo Distretto alla manifestazione di interesse e le risorse a tempo pieno che si intendono assumere nel triennio 2025 – 2027 con l'utilizzo delle risorse PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 e dedicate alla corretta implementazione e attuazione del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali, entro il termine perentorio del 15 ottobre 2024.

Visto il Decreto del Capo Dipartimento per le Politiche Sociali, del Terzo Settore e Migratorie n. 268 del 7 agosto 2024;

Visto l'Avviso Pubblico: *“Manifestazione di interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un’ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà Triennio 2025-2027”* comprensivo degli allegati (Allegato A istanza - Allegato B.1 – Estremi e contenuto dell’atto deliberativo di impegno all’assunzione - Allegato B.2 – Schema di atto di impegno all’assunzione dell’organo deliberante);

Visto il manuale utente S.I.O.S.S. Ricognizione altre figure professionali;

Il Presidente per quanto sopra esposto sottopone a votazione la presa d’atto dell’Avviso pubblico *“Manifestazione di interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un’ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà Triennio 2025-2027”* e dei relativi allegati.

L’esito della votazione accertata è il seguente:

Presenti	n. 4
Voti favorevoli	n. 4
Voti contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

### **Il Comitato dei Sindaci Delibera**

- 1. Di prendere atto dell’Avviso pubblico *“Manifestazione di interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un’ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà Triennio 2025-2027”* e dei relativi allegati.**

Si passa alla trattazione del punto iscritto all’ordine del giorno tra varie ed eventuali: *“Approvazione schema di protocollo d’intesa per la realizzazione e la gestione operativa del servizio P.I.S. - Pronto Intervento Sociale nei Comuni del Distretto Socio Sanitario 55”*.

Premesso:

- che nell’ambito della programmazione distrettuale PAL 2021 viene realizzato l’intervento denominato “P.I.S. Pronto Intervento Sociale” nei Comuni del Distretto Socio Sanitario n. 55 della Regione Sicilia;
- che tale intervento è stato affidato ai sensi dell’art. 50, comma 2, lett. b) del d. lgs. 36/2023 alla ditta “SOC. COOP. LA VALLE VERDE”, per la durata di 52 settimane;
- che il Pronto Intervento Sociale costituisce la risposta all’esigenza di razionalizzare e velocizzare gli interventi indifferibili legati a situazioni di particolare gravità ed urgenza che si presentino al di fuori degli orari di apertura dei servizi sociali comunali e che abbiano le caratteristiche dell’emergenza;
- che il servizio per sua natura opera in maniera integrata con tutti i servizi territoriali ed in particolare:
  - Servizi sociali
  - Servizi sanitari (ospedali, CSM, SERD)
  - Forze dell’ordine
  - Enti del Terzo settore (strutture di accoglienza, ecc.)
  - Centri Antiviolenza
- che si rende necessario stipulare protocolli di intesa con i servizi territoriali ed in particolare con le Forze dell’ordine e con l’ASP;

Visto lo schema di protocollo d'intesa con l'ASP per la realizzazione e la gestione operativa del servizio "P.I.S. - PRONTO INTERVENTO SOCIALE" nei Comuni del Distretto Socio Sanitario 55;

Visto lo schema di protocollo d'intesa con l'Arma dei Carabinieri per la realizzazione e la gestione operativa del servizio "P.I.S. - PRONTO INTERVENTO SOCIALE" nei Comuni del Distretto Socio Sanitario 55;

Visto lo schema di protocollo d'intesa con la Polizia di Stato per la realizzazione e la gestione operativa del servizio "P.I.S. - PRONTO INTERVENTO SOCIALE" nei Comuni del Distretto Socio Sanitario 55;

Per quanto sopra esposto il Presidente, dopo aver preso visione degli schemi di protocollo d'intesa di cui sopra, sottopone a votazione l'approvazione degli stessi.

L'esito della votazione accertata è il seguente:

Presenti n. 4

Voti favorevoli n. 4

Voti contrari n. 0

Astenuti n. 0

### **Il Comitato dei Sindaci Delibera**

- 1. Di approvare gli schemi di Protocollo d'Intesa per la realizzazione e la gestione operativa del servizio "P.I.S. - PRONTO INTERVENTO SOCIALE" nei Comuni del Distretto Socio Sanitario 55, da stipulare con l'ASP, Arma dei Carabinieri e Polizia di Stato.**

Alle ore 9.40 la seduta viene sciolta.

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come segue:

L'Assessore Donatella Bonanno

l'Assessore Maria Fabiana Napoli

L'Assessore Paolo Fascella

Il Direttore delegato Vincenzo Cammarata

Il Verbalizzante Maria Elena Palmeri



Castellammare del Golfo



Alcamo



Calatafimi Segesta



A.S.P. N. 9

## **DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 55**

COMUNE DI ALCAMO – CALATAFIMI SEGESTA – CASTELLAMMARE DEL GOLFO

ASP N. 9 DISTRETTO SANITARIO 55

### **DISCIPLINARE DISTRETTUALE PER L'ACCREDITAMENTO DI ENTI/COOPERATIVE SOCIALI/ASSOCIAZIONI E LIBERI PROFESSIONISTI PER L'ESPLETAMENTO DI SERVIZI E PRESTAZIONI SOCIALI**

## **Art. 1**

### **ALBO DISTRETTUALE DI ACCREDITAMENTO**

Il presente Disciplinare intende definire i principi e i criteri generali, organizzativi e funzionali per la costituzione di un elenco distrettuale di Cooperative Sociali e Associazioni Assistenziali, erogatori di servizi socio assistenziali, e Liberi Professionisti, erogatori del servizio di Assistenza Scolastica per l'Autonomia e la Comunicazione, in favore di famiglie e individui residenti nei Comuni appartenenti al Distretto n° 55.

Il Distretto Socio Sanitario n. 55, mediante il Comune di Alcamo, quale capofila del Distretto, attuerà l'accreditamento quale sistema di affidamento finalizzato all'erogazione di servizi secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

## **Art. 2**

### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

Le norme che disciplinano gli interventi socio assistenziali e il ricorso all'accreditamento sono le seguenti:

- L.R. n. 22 del 09/06/1986 "Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia";
- L. 104 del 05/02/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap"
- D.P. 04/06/1996 "Approvazione schemi tipo convenzioni servizi socio-assistenziali";
- L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- L.R. n. 8 del 09/05/2017, art. 9, c. 1 "Istituzione del Fondo unico regionale per la disabilità e per la non autosufficienza" modificata dall'art. 30 della L.R. n. 8/2018;
- D.P.R.S. n. 589/GAB. del 31/08/2018;
- Circolare n. 28953/Servizio 7 del 28/09/2020 dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.

## **Art. 3**

### **OBIETTIVI**

Con l'accreditamento di una pluralità di soggetti, il Distretto Socio Sanitario n. 55 intende favorire la nascita di un'offerta plurale di fornitori di servizi qualificati, con livelli di professionalità adeguati al raggiungimento di elevati standard qualitativi, tecnici e relazionali.

L'accreditamento istituzionale è il provvedimento che consente alle strutture ed ai servizi pubblici e privati già autorizzati, di diventare potenziali erogatori di prestazioni ed interventi il cui costo si pone, in tutto o in parte, a carico del servizio pubblico, ivi comprese le prestazioni erogate a seguito di presentazione di titoli validi per l'acquisto.

In particolare si propongono i seguenti obiettivi:

- ammodernare il sistema di gestione dei servizi alla persona, stimolando lo sviluppo di nuove unità d'offerta;
- garantire un elevato standard qualitativo dei fornitori attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili soggetti erogatori, nel rispetto della par condicio;

- centralizzare il ruolo attivo del cittadino-utente e valorizzare la sua capacità di autonoma determinazione sia in ordine all'elaborazione del suo progetto assistenziale che alla scelta del fornitore.

#### **Art. 4**

##### **AMBITO TERRITORIALE DELL'ACCREDITAMENTO**

Ai fini dell'accREDITamento, si individua come ambito territoriale di riferimento il Distretto Socio Sanitario 55, di cui fanno parte il Comune Capofila di Alcamo, il Comune di Castellammare del Golfo, il Comune di Calatafimi Segesta e l'ASP (Distretto di Alcamo).

#### **Art. 5**

##### **STRUTTURA DELL'ALBO, FINALITÀ E SERVIZI**

L'Albo distrettuale è articolato in **3 Sezioni**:

- A) "Disabilità e Non Autosufficienza"
- B) "Anziani"
- C) "Famiglia e Minori"

Le tipologie di servizio previste per ogni sezione di accREDITamento, corrispondenti alle linee di Programmazione nazionale e regionale di cui ai Piani di Zona, Quota Servizi Fondo Povertà - PAL, Politiche per l'Inclusione sociale "Pon – Inclusione", Fondo non Autosufficienza, e altri finanziamenti pubblici afferenti ai Servizi Sociali del Distretto D-55, sono le seguenti:

##### **Sezione A "Disabilità e Non Autosufficienza"**

- assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione in favore di alunni portatori di handicap fisici, psichici o sensoriali frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- assistenza igienico - personale nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado per alunni con disabilità di cui al comma 3 dell'art. 3 della legge 104/92, ad alta intensità di cura, certificata dall'Unità Valutazione Multidisciplinare (UVM) o anche con altra documentazione, rilasciata dal medico specialista dell'ASP territorialmente competente;
- assistenza educativa domiciliare/territoriale minori disabili;
- assistenza domiciliare (osa, oss, assistente familiare) in favore di soggetti con disabilità grave (minori, adulti, anziani);
- assistenza domiciliare (osa, oss, assistente familiare) in favore di soggetti con disabilità intellettiva di grado lieve (minori, adulti, anziani);
- servizio trasporto disabili.

Le finalità prevalenti di tali servizi sono quelle di favorire l'acquisizione di abilità ed autonomie, promuovere lo sviluppo delle capacità residue della persona e consentire, ove possibile, un miglioramento delle condizioni di benessere e di relazione; promuovere l'inclusione nel contesto sociale e/o scolastico di appartenenza di adulti e minori. Esse espletano attraverso interventi assistenziali delineati in un "Progetto



Assistenziale Individuale” o “Piano personalizzato delle prestazioni” ovvero “Patto di Servizio”, redatto dai servizi sociali e sanitari d’intesa con la persona, la famiglia e altri servizi del territorio.

### **Sezione B “Anziani”**

- assistenza domiciliare (osa, oss, assistente familiare) in favore di soggetti anziani;
- assistenza domiciliare integrata.

Le finalità prevalenti del Servizio di assistenza domiciliare sono quelle di consentire la permanenza della persona anziana nel normale ambiente di vita, evitare il ricorso al ricovero in strutture residenziali, promuovere lo sviluppo delle sue capacità residue e favorire, ove possibile, un miglioramento delle sue condizioni di benessere e di relazione. Le prestazioni si espletano attraverso l’intervento assistenziale reso al domicilio sulla base di un Progetto Assistenziale Individuale o Piano personalizzato delle prestazioni, redatto dall’Assistente Sociale d’intesa con la persona o la famiglia e altri servizi del territorio.

### **Sezione C “Famiglia e Minori”**

- assistenza educativa domiciliare/territoriale minori.

Le finalità prevalenti del Servizio educativo a favore di minori e famiglie sono quelle di intervenire in situazioni di fragilità educativa da parte della famiglia e/o disagio dei minori. Il Servizio si sviluppa mediante interventi educativi nell’ambito scolastico e assistenziali tese a favorire le capacità genitoriali, la funzione educativa degli adulti tramite l’attivazione di interventi di affiancamento del minore e dell’adolescente nei diversi contesti di vita, allo scopo di favorirne un adeguato processo di crescita. Detti interventi si concretizzano sulla base di un Progetto Individuale redatto dall’Assistente Sociale o Piano personalizzato delle prestazioni, d’intesa con la famiglia e altri servizi del territorio coinvolti nella presa in carico del caso.

## **Art. 6**

### **IL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE.**

La presa in carico, l’individuazione del bisogno e la definizione del livello di intensità assistenziale della persona che richiede un servizio socio assistenziale viene svolta dal Servizio Sociale Professionale dei Comuni di residenza, tenendo conto anche di specifiche necessità, oggetto di valutazioni multidimensionali per le singole tipologie di persone destinatarie del servizio, in collaborazione con la famiglia e, per le valutazioni complesse, con l’Azienda sanitaria locale mediante convocazione dell’Unità di Valutazione Multidimensionale UVM.

Il Servizio Sociale Professionale espleta le seguenti funzioni:

- a) valutazione delle domande, dei requisiti dei richiedenti e del bisogno socio assistenziale;
- b) stesura del Piano Assistenziale Individuale - PAI di cui al successivo art.7;
- c) redazione dell’elenco degli aventi diritto;
- d) monitoraggio dell’attuazione del PAI volto al controllo dei livelli di efficacia ed efficienza raggiunti.

## **Art. 7**

### **PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALE (PAI)**

Per i beneficiari ritenuti idonei sarà redatto il Piano personalizzato di assistenza definito “Piano Assistenziale Individuale” (PAI) sulla base dei bisogni rilevati.

Il PAI è condiviso e accettato dalla persona destinataria del servizio, dai suoi familiari, e successivamente sarà sottoscritto anche dal soggetto gestore del servizio, qualora l'interessato scelga di avvalersi di una cooperativa per l'erogazione dell'assistenza, ovvero dall'operatore professionale. La sua attuazione e la sua efficacia viene verificata dagli Uffici di Servizio Sociale dei Comuni del Distretto a cui è affidato il coordinamento del servizio.

Il PAI contiene: gli obiettivi da raggiungere, la durata del piano, la tempistica per le verifiche dell'obiettivo, il tipo di prestazioni, le modalità ed i tempi di attuazione, la tipologia e l'intensità assistenziale, i giorni e gli orari di programmazione della prestazione domiciliare, il responsabile del piano, l'indicazione dell'operatore scelto dall'utente, il sistema di monitoraggio e verifica dell'intervento e la sua tempistica, il costo orario del servizio.

Il PAI è monitorato ed eventualmente aggiornato ogni anno, salvo minore periodicità qualora sopravvengano variazioni dei bisogni dell'utente o esigenze non previste.

## **Art. 8**

### **MODALITA' DI EROGAZIONE DEI SERVIZI**

Al fine di assegnare al cittadino ed alla propria famiglia un ruolo di “centralità”, l'utente ammesso al servizio eserciterà il diritto di scelta, secondo i principi di “*libera scelta*” e “*del ragionevole accomodamento*” previsti dalla convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 8.

Per quanto sopra, il soggetto beneficiario potrà scegliere di avere erogato il servizio secondo le seguenti modalità:

- Diretta: erogazione della prestazione mediante convenzione con ente accreditato secondo gli schemi previsti dal D.P. del 04/06/1996;
- Indiretta: erogazione di buoni di servizio ai soggetti beneficiari spendibili presso gli enti iscritti all'Albo Regionale istituito ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 22 del 9/05/1986 e s.m.i. o presso Liberi Professionisti erogatori del servizio di Assistenza Scolastica per l'Autonomia e la Comunicazione (d'ora in poi ASACOM) accreditati presso questo Distretto.

#### **Gestione Servizi Socio Assistenziali in modalità diretta**

Il servizio è direttamente fornito dal Comune per il tramite dell'Ufficio Comunale dei Servizi Sociali “*attingendo*” dall'elenco di accreditamento del Distretto Socio Sanitario n. 55.

Il rapporto tra il Comune di Alcamo, capofila del Distretto n. 55, e l'ente preposto all'erogazione del servizio, sarà regolamentato attraverso la sottoscrizione di convenzione (All. B) secondo lo schema approvato con D.P. del 04/06/1996, con la quale si definiscono per ciascuna tipologia di servizio:

- a) obiettivi;
- b) motivazioni delle scelte in convenzione delle gestioni;
- c) oggetto ed articolazione delle prestazioni;
- d) modalità di frequenza o ammissione e di dimissioni dell'utenza;
- e) numero e profilo degli operatori e volontari impiegati;
- f) durata e modalità di rescissione o di rinnovo delle convenzioni;
- g) rimborso dei costi per i servizi resi;
- h) esercizio di adeguate forme di controllo.

La sottoscrizione della convenzione è conseguente alla verifica della presenza dei requisiti indispensabili e dei requisiti specifici e comporta l'accettazione di tutto quanto esplicitato e descritto nell'avviso e nel presente disciplinare di servizio.

Al fine di assicurare il rispetto del principio di rotazione, di non discriminazione e di parità di trattamento fra le ditte accreditate e favorire una sana competizione all'interno del mercato, verrà redatto, in forma scalare, un elenco degli enti tenendo conto dell'anzianità di iscrizione all'albo regionale delle Istituzioni socio – assistenziali pubbliche e private, istituito ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 22 del 9/05/1986 e s.m.i..

L'assegnazione dei soggetti avverrà nel rispetto e nell'ordine dei due elenchi, enti accreditati/soggetti beneficiari, secondo le seguenti modalità:

- Accesso ai servizi attraverso avviso pubblico distrettuale: ciascun Comune formulerà un elenco di soggetti ammessi ai servizi, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle richieste al Protocollo Generale; pertanto si procederà all'assegnazione proporzionale dei beneficiari ai rispettivi enti accreditati, seguendo l'elenco, definito in ordine crescente del numero di protocollo, fino ad esaurimento.
- Accesso agli interventi attraverso l'individuazione dei soggetti beneficiari da enti pubblici (Istituti Scolastici, ASP...): verrà formulato un elenco in ordine decrescente, di soggetti, in ragione dell'età anagrafica. Si procederà all'assegnazione proporzionale dei beneficiari ai rispettivi enti accreditati, seguendo l'elenco fino ad esaurimento.

L'utente, o suo familiare, non può decidere di rivolgersi ad altro ente accreditato, rispetto a quello a cui è stato assegnato.

In caso di più soggetti beneficiari di servizi socio assistenziali facenti parte dello stesso nucleo familiare, sarà assegnato un unico ente accreditato.

### **Gestione Servizi Socio Assistenziali in modalità indiretta**

La modalità di intervento in forma indiretta si concretizza nella erogazione di un buono di servizio al soggetto beneficiario finalizzato alla copertura dei servizi previsti nel Piano Assistenziale Individuale;

L'interessato, (o chi ne fa le veci ai sensi di legge), sceglie autonomamente la figura professionale che deve fornire il servizio, secondo le seguenti opzioni previste dall'art. 9 della L.R. 8/2017 quali:

- Soggetti accreditati di cui all'albo regionale delle Istituzioni socio – assistenziali pubbliche e private istituito ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 22 del 09/05/1986 e s.m.i.
- Operatori iscritti al registro pubblico degli assistenti familiari, istituito con decreto dell'Assessore

Regionale per la Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro del 22/04/2010, ai sensi della L.R. n. 10 del 31/07/2003 e s.m.i.

- Operatori OSA e OSS;
- Liberi Professionisti iscritti nell'elenco del Distretto Socio Sanitario n. 55, per l'espletamento del servizio ASACOM in favore di alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo grado.

**Per le modalità operative per la gestione dei servizi in forma indiretta, si rimanda alle “Linee guida per la gestione in modalità indiretta dei servizi socio assistenziali” (All. 1).**

## **Art 9**

### **REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO**

Per l'iscrizione all'elenco del Distretto Socio Sanitario n. 55 gli Enti/Cooperative Sociali/Associazioni Assistenziali e Liberi Professionisti per i servizi oggetto del presente Disciplinare devono essere in possesso dei requisiti minimi di seguito indicati:

#### **1) Enti/Cooperative Sociali/Associazioni Assistenziali**

##### **Requisiti in ordine generale, requisiti di idoneità professionale e organizzativi**

- Iscrizione all'Albo Regionale, ex art. 26 della legge regionale n. 22/86 per la sezione interessata;
- iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato competente per territorio per lo svolgimento delle attività oggetto di accreditamento;
- regolarità rispetto gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali (DURC);
- Inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023;
- posizione regolare rispetto agli obblighi ed agli adempimenti previsti in materia di diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge n. 68/1999;
- posizione regolare in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi D.Lgs.81/2008.
- capacità economico-finanziaria e tecnica di cui dall'art. 100, comma 1, lett. b) e c), del D. Lgs. n. 36/2023;
- esperienza maturata nei servizi oggetto del presente Disciplinare, per attività in favore di enti pubblici, per periodi, anche cumulabili e non necessariamente continuativi, della durata complessiva di un anno nel triennio 2019, 2022 e 2023 (gli anni 2020 e 2021 non sono considerati in adesione al comunicato del Presidente ANAC del 13/04/2021).
- Rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L.n.136/2010, presentando dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445 indicante il codice IBAN che identifica il numero di conto corrente dedicato, anche a titolo non esclusivo, oltre al nominativo o nominativi della persona autorizzata ad operare su esso, secondo quanto previsto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni;
- carta dei servizi prevista dall'art. 13 della L. 328/2000, contenente le modalità di erogazione del servizio, le tipologie di prestazioni assicurate, i fattori di standard e di qualità del servizio, l'indicazione degli operatori e dei profili professionali coinvolti, i diritti/doveri dei fruitori, le relative procedure di tutela, le

modalità previste per osservazioni e reclami, i processi di verifica della “customer satisfaction”;

- Progetto di qualità secondo lo schema allegato (All. D);

E' possibile richiedere l'accreditamento per le tre Sezioni dell'Albo Distrettuale.

## **2) Liberi Professionisti per l'espletamento del servizio di Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione in favore di alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.**

### **Requisiti generali**

- cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;
- iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato competente per territorio per lo svolgimento delle attività oggetto di accreditamento o iscrizione alla gestione separata INPS;
- non avere riportato incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

È obbligo del soggetto richiedente l'accreditamento garantire copertura assicurativa RC contro terzi per rischi e responsabilità civile e copertura assicurativa per gli infortuni da lavoro.

Sono ammessi alla selezione i candidati in possesso dei titoli di cui all'art. 15.

## **Art. 10**

### **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO**

A seguito di Avviso Pubblico sarà possibile inoltrare domanda di accreditamento.

#### **1) Enti, Cooperative Sociali, Associazioni Assistenziali (allegato A)**

Gli Enti che intendono accedere all'iscrizione all'Albo, negli anni successivi al primo, potranno inoltrare al Comune di Alcamo, capofila del Distretto, dall'1 al 31 maggio di ogni anno, apposita domanda di accreditamento, previo avviso pubblico. In sede di primo accreditamento, a seguito dell'approvazione del presente disciplinare, potrà essere fissata dal Dirigente competente una scadenza diversa ed un termine minore, purché non inferiore a 15 giorni.

Le istanze dovranno essere formulate su modello predisposto dal Distretto Socio-Sanitario n. 55 e dovranno essere corredate, a pena di esclusione/rigetto delle istanze stesse, della seguente documentazione:

- a) Copia documento di identità del legale rappresentante;
- b).Copia decreto iscrizione all'Albo Regionale ex art. 26 della legge regionale n. 22/86, tipologia “Assistenza Domiciliare”; sezioni “Anziani”, “Inabili” e “Minori” o copia conforme degli stessi;
- c).Copia Statuto e Atto Costitutivo;
- d).Copia sottoscritto per accettazione del presente disciplinare e convenzione;
- e) Documentazione comprovante la solidità economica e finanziaria dell' Ente dell' ultimo triennio (dichiarazioni bancarie rilasciate da due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. n. 385/93 o ogni altra specifica documentazione come previsto dall'art. 100, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n.

36/2023 attestanti la capacità economico/finanziaria dell'ente);

f) Carta dei Servizi;

g) Progetto di qualità secondo lo schema (Allegato D);

h) Copia della Convenzione (Allegato "C"), copia del Disciplinare di Servizio, Patto di integrità (Allegato "E"), firmati per accettazione dal Legale Rappresentante.

## **2) Liberi Professionisti (allegato B)**

I Liberi Professionisti che intendono accedere all'iscrizione all'Albo, negli anni successivi al primo, potranno inoltrare al Comune di Alcamo, capofila del Distretto, dall'1 al 31 maggio di ogni anno, apposita domanda di accreditamento, previo avviso pubblico. In sede di primo accreditamento, a seguito dell'approvazione del presente disciplinare, potrà essere fissata dal Dirigente competente una scadenza diversa ed un termine minore, purché non inferiore a 15 giorni.

Le istanze dovranno essere formulate su modello predisposto dal Distretto Socio-Sanitario n. 55 con allegati i seguenti documenti:

- a) copia di un documento di identità in corso di validità;
- b) il curriculum vitae, in formato europeo, debitamente datato e sottoscritto;
- c) copia titoli di qualificazione professionale;
- d) dichiarazione esperienza professionale/lavorativa posseduta.

I Comuni del Distretto n. 55 non assumono responsabilità per la mancata consegna delle domande dovuta alla inesatta indicazione del recapito da parte del candidato né per eventuali disguidi della corrispondenza imputabili a terzi o caso fortuito.

## **Art. 11**

### **GRUPPO DI LAVORO PER LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI ACCREDITAMENTO**

E' istituito un Gruppo di Lavoro Distrettuale con il compito di esaminare e di verificare i requisiti e gli standard quali - quantitativi dei soggetti richiedenti.

Il Gruppo di Lavoro è costituito da cinque componenti di seguito specificati:

- Dirigente pro tempore della Direzione Servizi alla Persona, Cultura, Sport, Spettacoli e Promozione Turistica del Comune di Alcamo o suo delegato;
- n. 3 rappresentanti (Comune di Alcamo - Comune di Castellammare del Golfo – Comune di Calatafimi Segesta) o altro delegato in rappresentanza di ciascun Comune;
- n. 1 segretario verbalizzante.

Il Gruppo di Lavoro è presieduto dal Dirigente del Comune capofila del Distretto o suo delegato.

Espletata la procedura valutativa da parte della Gruppo di Lavoro preposto e verificati i requisiti di cui all'art. 9, il Dirigente del Comune Capofila con determinazione dirigenziale approva l'Albo distrettuale degli Enti accreditati e l'albo distrettuale dei Liberi Professionisti per l'erogazione del servizio ASACOM, che avrà la durata 3 anni dalla data di approvazione.

Alle Imprese e ai Liberi Professionisti che hanno inoltrato domanda verrà data comunicazione, tramite posta elettronica, dell'avvenuta o mancata iscrizione all'albo.

Il Gruppo di Lavoro svolge, altresì, funzioni di vigilanza e controllo rispetto:

- al mantenimento dei requisiti dei soggetti accreditati per i servizi di cui all'art. 5;
- alla sopravvenienza di condizioni e situazioni che costituiscono causa di esclusione;
- agli standard dei servizi e ai relativi obblighi specificati nel presente Disciplinare.

Con cadenza annuale, alla pubblicazione del Bando, il Gruppo di Lavoro procederà a verificare il mantenimento dei requisiti dei soggetti accreditati, alla verifica dei requisiti richiesti per l'ammissione di nuovi soggetti e alla loro iscrizione all'Albo distrettuale.

#### **Art. 12**

##### **CONSERVAZIONE E AGGIORNAMENTO DELL'ALBO DISTRETTUALE**

L'Albo è pubblico e consultabile sui siti istituzionali on-line dei Comuni del Distretto Socio Sanitario n. 55.

Tutti i dati raccolti sono trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy, ai sensi del RGPD dell'Unione Europea n. 679/2016.

Gli Enti accreditati e i Liberi Professionisti che intendono mantenere l'iscrizione all'Albo negli anni successivi al primo, dovranno inoltrare al Comune di Alcamo, capofila del Distretto, dall'1 al 31 maggio di ogni anno, previo avviso pubblico, una dichiarazione resa dal legale rappresentante, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il mantenimento dei requisiti di cui all'art. 9 del presente Disciplinare.

La valutazione dei requisiti di mantenimento di iscrizione all'Albo sarà effettuata dallo stesso Gruppo di Lavoro di cui all'art. 11.

#### **Art. 13**

##### **CANCELLAZIONE DALL'ALBO DISTRETTUALE**

La cancellazione dall'Albo Distrettuale è disposta d'ufficio al verificarsi di anche soltanto una delle seguenti circostanze:

- gravi violazioni degli "adempimenti" previsti;
- interruzione dell'attività superiore a giorni 15;
- esiti negativi delle verifiche periodiche in attuazione delle funzioni di vigilanza e controllo attuate dai funzionari tecnici e amministrativi dei tre Comuni del Distretto;
- impiego di personale professionalmente non adeguato;
- per tutte le cause previste dall'art. 1453 del C.C.

La cancellazione è disposta inoltre su domanda dell'operatore economico interessato.

#### **Art. 14**

##### **ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI EROGAZIONE**

L'organizzazione del sistema di erogazione è subordinata alla individuazione della forma di assistenza diretta o indiretta, secondo la libera scelta del soggetto beneficiario, come specificato all'art. 8 del presente disciplinare.

Le specifiche disposizioni sull'organizzazione e sul sistema di erogazione dei servizi sono esplicitati nella

Convenzione (All. B) e nell'Atto di Impegno (All. 2), che saranno firmati per accettazione dai Legali Rappresentanti delle ditte, ovvero dalla persona interessata ai servizi socio assistenziali oppure un tutore o chi ne garantisce protezione giuridica.

In ogni caso, l'avvio degli interventi deve essere assicurato nei termini previsti dalla Convenzione o dall'Atto di Impegno e non potrà essere modificato il Piano Assistenziale di Intervento.

## **Art. 15**

### **ADEMPIMENTI**

Le qualificazioni professionali che devono essere garantite dai soggetti accreditati, relativamente ai servizi che dovranno essere erogati, sono i seguenti:

- OPERATORE ASSISTENTE DOMICILIARE (in possesso di attestato di qualifica di Operatore Socio Assistenziale OSA o Operatore Socio Sanitario OSS);
- ASSISTENTE FAMILIARE (in possesso di iscrizione al registro pubblico degli assistenti familiari giunto Decreto dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro del 22/04/2010);
- OPERATORE ASSISTENTE IGIENICO PERSONALE (in possesso di attestato di qualifica di Operatore Socio Assistenziale OSA o Operatore Socio Sanitario OSS);
- EDUCATORE (in possesso di Laurea in Scienze dell'Educazione o titolo equipollente);
- ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE:

Le figure professionali saranno richieste, in funzione del progetto da erogare, fra le seguenti:

- **Assistente all'autonomia e alla comunicazione per studenti con disabilità psico-fisica:**
  - ✓ Laurea breve (triennale) minimo: laurea in scienza dell'educazione, laurea in psicologia, laurea in pedagogia, laurea breve in terapeuta della riabilitazione psichiatrica, laurea breve in logopedia, laurea breve in psicomotricità, con formazione specifica e maturata esperienza in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità.
  - ✓ Per i minori con disturbo dello spettro autistico l'operatore preferibilmente deve essere in possesso di laurea e specifici attestati formativi nelle tecniche cognitivo – comportamentali (ABA - PECS - TEACCH) con formazione specifica e maturata esperienza in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità.
  - ✓ Diploma di scuola secondaria di secondo grado unitamente al profilo di Assistente all'autonomia e alla comunicazione dei disabili ai sensi del D.A. dell'Istruzione e Formazione Professionale n. 5630 del 19/07/2017, con maturata esperienza in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità.
- **Assistente all'autonomia e alla comunicazione per studenti con disabilità sensoriale uditiva:**
  - ✓ Diploma di scuola secondaria di secondo grado, oppure laurea (triennale minimo) in ambito psico-pedagogico, in entrambi i casi unitamente a:
    - profilo regionale di Assistente all'autonomia e alla comunicazione dei disabili, ai sensi del D.A.



dell'Istruzione e Formazione Professionale n. 5630 del 19/07/2017 con maturata esperienza in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità.

- titolo professionale di Assistente alla Comunicazione o altra qualifica professionale inerente la LIS ottenuta attraverso il superamento di corsi professionali specifici di almeno 900 ore, riconosciuti e autorizzati dalla Regione Sicilia; saranno considerati validi anche i corsi finanziati ed autorizzati dalla Regione Sicilia per l'anno formativo 2013/2014, anche se la loro strutturazione didattica è inferiore a 900 ore, giusta nota del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione; sarà riconosciuta anche la qualifica professionale conseguita attraverso il superamento di corsi inerenti la LIS organizzati dall'E.N.S. (Ente Nazionale Sordi) precedenti al 2005; con maturata esperienza in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità.

- **Assistente all'autonomia e alla comunicazione per studenti con disabilità sensoriale visiva:**

- ✓ Diploma di scuola secondaria di secondo grado, oppure laurea (triennale minimo) in ambito psico-pedagogico, in entrambi i casi unitamente a almeno uno tra i titoli seguenti:
  - profilo regionale di Assistente all'autonomia e alla comunicazione dei disabili ai sensi del D.A. dell'Istruzione e Formazione Professionale n. 5630 del 19/07/2017.
  - diploma di "Tecnico qualificato per l'orientamento, l'educazione e l'assistenza ai minorati della vista" (900 ore);
  - attestato di "Istruttore di orientamento e mobilità";
  - attestato di "Educatore Tiflogico" e titoli equipollenti;
  - attestato "Istruttore Tifloinformatico" con titolo rilasciato dall'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (I.R.I.F.O.R).
- TRASPORTO H. Per l'esecuzione del servizio di trasporto, l'ente dovrà garantire la disponibilità di:
  - mezzi adattati per il trasporto di utenti in sedia a rotelle (in funzione dei fruitori del servizio la cui consistenza numerica verrà variata secondo il numero degli stessi);
  - n. 1 autista;

Altresì, l'ente si impegna a rispettare le condizioni riportate nel presente disciplinare e nella documentazione per le procedure dell'accreditamento.

## **Art. 16**

### **COSTO DELLE PRESTAZIONI**

Il costo orario dei servizi, già decurtati dell'indennità di turno dell'11,70%, è stato determinato con riferimento alla tabella relativa al costo orario del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative sociali, allegata al D.D. n. 7/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Per l'esecuzione del servizio, il Distretto n. 55 si impegna a corrispondere agli Enti, Cooperative Sociali, Associazioni Assistenziali e Liberi Professionisti accreditati, per ogni ora di servizio effettivamente reso:

- **servizio socio-educativo nelle scuole svolto da operatori diplomati, (livello C1), costo orario € 21,75** (comprensivo di oneri di gestione al 4% circa ed IVA al 5%);

- **servizio socio-educativo nelle scuole svolto da operatori laureati (livello D2)**, costo orario **€ 24,40** (comprensivo di oneri di gestione al 4% circa ed IVA al 5%);
- **servizio di educativa domiciliare/territoriale, (livello D2)**, costo orario **€ 24,40** (comprensivo di oneri di gestione al 4% circa ed IVA al 5%);
- **assistenza igienico - personale nelle scuole**, costo orario come di seguito indicato:
  - \* *operatore OSA, (livello B1)* costo orario **€ 20,20** (comprensivo di oneri di gestione al 4% circa ed IVA al 5%);
  - \* *operatore OSS, (livello C1)* costo orario **€ 21,75** (comprensivo di oneri di gestione al 4% circa ed IVA al 5%);
- **servizio di assistenza domiciliare (OSA, OSS, assistente familiare)** in favore di disabili gravi o gravissimi o con disabilità intellettiva di grado lieve (minori, adulti, anziani) costo orario come di seguito indicato:
  - \* *operatore OSA, (livello B1)* costo orario **€ 20,20** (comprensivo di oneri di gestione al 4% circa ed IVA al 5%);
  - \* *operatore OSS, (livello C1)* costo orario **€ 21,75** (comprensivo di oneri di gestione al 4% circa ed IVA al 5%);
  - \* *assistente familiare, (livello B1)* costo orario **€ 20,20** (comprensivo di oneri di gestione al 6% circa ed IVA al 5%);
- **servizio di trasporto, autista (livello B1)** costo orario **€ 20,20** (comprensivo di oneri di gestione al 4% circa ed IVA al 5%).

Il servizio di Assistenza Scolastica per l'Autonomia e la Comunicazione prestato dal Libero Professionista, ha natura di prestazione d'opera, e per essa sarà riconosciuto il compenso orario omnicomprensivo al lordo delle ritenute di legge pari ad € 17,00 per gli operatori diplomati ed € 20,00 per gli operatori per i quali è richiesto il titolo di Laurea (comprensivo di oneri di gestione e/o tributi se dovuti). Si precisa che il Libero professionista prima dell'avvio del servizio dovrà comunicare il proprio regime fiscale a questo Distretto.

Inoltre, si evidenzia che l'esercizio della libera professione è incompatibile con l'eventuale accettazione di pari incarico presso Enti, Cooperative o Associazioni che svolgono il medesimo servizio all'interno dello stesso Distretto sia nella forma diretta che indiretta.

## **Art. 17**

### **OBBLIGHI E PRESCRIZIONI**

**Gli Enti/Cooperative Sociali/Associazioni Assistenziali, per l'espletamento dei servizi socio assistenziali oggetto del presente disciplinare si impegnano:**

1. Ad attuare il Piano Assistenziale Individuale;
2. A realizzare le attività indicate nel proprio "progetto di qualità" (allegato "D");
3. A coordinare le attività del personale impiegato;

4. Per ogni utente assistito, stilerà una scheda personale nella quale saranno trascritti i dati anamnestici, sociali e familiari; detta scheda comprenderà anche il Piano Assistenziale Personalizzato;
5. L'Ente dovrà garantire l'impiego di personale in possesso di idonea qualificazione professionale al servizio da erogare, impegnandosi a rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti;
6. Elaborerà, prima dell'inizio del servizio, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi –DUVR –, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. per quanto di propria competenza;
7. Garantisce, utilizzando le proprie sedi ed attrezzature, l'organizzazione, la programmazione e il coordinamento sia degli interventi che del personale impegnato per l'attuazione del servizio;
8. Accetta il sistema tariffario previsto, indicato all'art. 16 del presente disciplinare, utile a determinare il corrispettivo;
9. Accetta i sistemi di verifica e di controllo circa l'appropriatezza e la qualità delle prestazioni complessive erogate, stabiliti, per le parti di competenza, dagli Uffici di Servizio Sociale dei Comuni del Distretto;
10. Manterrà i requisiti di idoneità organizzativo – gestionale previsti dalla legge per l'erogazione dei servizi;
11. Fornirà l'elenco nominativo degli operatori impiegati con i rispettivi titoli professionali richiesti per l'espletamento delle prestazioni sopra descritte;
12. Assume la responsabilità della qualità delle prestazioni offerte e della relazione d'aiuto posta in essere dai propri operatori, i quali con mezzi propri o dell'Ente dovranno garantire lo svolgimento del servizio in argomento;
13. Garantisce la riservatezza dei dati personali dell'utente ai sensi della normativa riguardante il trattamento dei dati personali e sensibili (Regolamento Generale Europeo 2016/679);
14. Stipulerà, in favore degli operatori impiegati per lo svolgimento dei servizi, idoneo contratto assicurativo di copertura infortuni e Responsabilità Civile contro terzi, sollevando il Comune di Alcamo quale capofila, e il Distretto Socio-Sanitario n. 55 da ogni responsabilità per eventuali danni anche ad utenti o ad altri soggetti terzi derivanti dall'espletamento del servizio;
15. Collaborerà con tutti gli operatori e/o servizi con cui viene in contatto per l'attuazione del servizio e il buon andamento dello stesso;
16. Non chiederà, a nessun titolo, ai soggetti-utenti, somme remunerative per il servizio erogato;
17. Adotterà il diario nominativo mensile degli interventi, che dovrà riportare, per ciascun giorno di servizio svolto, l'utente assistito, l'operatore, la data di svolgimento, le ore erogate e la firma del dell'utente o del familiare dell'utente che attesti l'avvenuta prestazione;
18. Per il servizio di Assistenza all'Autonomia ed alla Comunicazione dei Disabili:
  - a) Ad adottare il diario nominativo mensile degli interventi, che dovrà riportare, per ciascun giorno di servizio svolto, il nome dell'utente assistito, il nome dell'operatore, la data di svolgimento, le ore erogate e la firma dell'insegnante che attesti l'avvenuta prestazione. Il diario nominativo dovrà poi essere vidimato dal Dirigente scolastico;

- b) A redigere una relazione bimestrale sugli interventi e gli strumenti adottati per l'intervento posto in essere debitamente vidimato dall'insegnante della classe (di sostegno o curriculare) e dal Dirigente Scolastico;
  - c) Nel caso di assenza dell'alunno, le ore non erogate, potranno essere recuperate entro e non oltre il mese successivo nella misura del 20%;
  - d) Nell'orario sono comprese le ore per assistenza scolastica, gite, uscite didattiche, esami di fine anno (da effettuarsi durante l'orario scolastico e non oltre il monte ore settimanale).
19. Tutto il personale utilizzato dovrà essere munito di tesserino di riconoscimento rilasciato dal responsabile dell'Ente e vidimato dal responsabile dell'ufficio comunale competente.
20. Autorizza al trattamento dei dati dell'Ente per le finalità di esecuzione complessiva del servizio, ai sensi della normativa vigente;
21. E' consapevole che:
- Tutti gli operatori dovranno assolvere con impegno e diligenza le loro mansioni, favorendo a tutti i livelli un clima di reale e responsabile collaborazione in armonia con gli scopi che l'Ente persegue.
  - L'Ente dovrà provvedere e a comunicare ogni sostituzione del personale, dovuta sia ad assenza che ad inidoneità allo svolgimento delle prestazioni oggetto del presente disciplinare. Le osservazioni o i richiami di particolare rilievo che l'amministrazione comunale ritenesse di dover fare nei riguardi degli operatori saranno preventivamente comunicati al responsabile dell'Ente.
  - L'Ente si obbliga a dare tempestiva comunicazione al Comune capofila del Distretto n. 55 di qualsiasi variazione intervenuta sul numero degli utenti e sulla tipologia delle prestazioni erogate.
  - L'Ente all'atto della richiesta di liquidazione dovrà documentare con adeguate pezze giustificative le ore effettivamente fruite da parte dell'utente beneficiario. All'Ente verranno liquidate le ore di prestazioni professionali effettivamente erogate in favore del soggetto beneficiario in base al PAI.

**I Liberi Professionisti per l'espletamento del servizio di Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione in favore di alunni con disabilità, frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, si impegnano:**

1. Ad attuare il Piano Assistenziale Individuale;
2. Per ogni utente assistito, stileranno una scheda personale nella quale saranno trascritti i dati anamnestici, sociali e familiari, detta scheda comprenderà anche un Progetto Assistenziale Individuale;
3. Ad accettare il compenso orario previsto, indicato all'art. 16 del presente disciplinare;
4. Ad accettare i sistemi di verifica e di controllo circa l'appropriatezza e la qualità delle prestazioni complessive erogate, stabiliti, per le parti di competenza, dagli Uffici di Servizio Sociale dei Comuni del Distretto;
5. Ad assumere la responsabilità della qualità delle prestazioni offerte e della relazione d'aiuto posta in essere dal professionista, il quale con mezzi propri dovrà garantire lo svolgimento del servizio in argomento;

6. A garantire la riservatezza dei dati personali dell'utente ai sensi della normativa riguardante il trattamento dei dati personali e sensibili (Regolamento Generale Europeo 2016/679);
7. Ad adottare il diario nominativo mensile degli interventi, che dovrà riportare, per ciascun giorno di servizio svolto, il nome dell'utente assistito, il nome del professionista, la data di svolgimento, le ore erogate e la firma dell'insegnante che attesti l'avvenuta prestazione. Il diario nominativo dovrà poi essere vidimato dal Dirigente scolastico;
8. A redigere una relazione bimestrale sugli interventi e gli strumenti adottati per l'intervento posto in essere debitamente vidimato dall'insegnante della classe (di sostegno o curriculare) e dal Dirigente Scolastico;
9. Stipulerà idoneo contratto assicurativo di copertura infortuni e Responsabilità Civile contro terzi, sollevando il Comune di Alcamo quale capofila, e il Distretto Socio-Sanitario n. 55 da ogni responsabilità per eventuali danni anche ad utenti o ad altri soggetti terzi derivanti dall'espletamento del servizio;
10. Il libero professionista dovrà essere munito di tesserino di riconoscimento.

Il professionista non chiederà, a nessun titolo, ai soggetti-utenti, somme remunerative per il servizio erogato.

Il professionista si impegna inoltre ad assolvere con diligenza la propria mansione, favorendo a tutti i livelli un clima di reale e responsabile collaborazione.

Al fine di garantire la continuità del servizio, il professionista dovrà provvedere e comunicare tempestivamente, in caso di assenza dal lavoro, un ulteriore operatore in sostituzione dello stesso.

Il professionista si obbliga a dare tempestiva comunicazione al Comune capofila del Distretto n. 55 di qualsiasi variazione intervenuta sul numero degli utenti e sulla tipologia delle prestazioni erogate.

Il professionista all'atto della richiesta di liquidazione dovrà documentare con adeguati giustificativi le ore effettivamente fruite da parte dell'utente beneficiario. Al professionista verranno liquidate le ore di prestazioni professionali effettivamente erogate in favore del soggetto beneficiario in base al PAI.

## **Art. 18**

### **CONTROLLI**

L'ente accreditante, tramite il proprio personale tecnico e amministrativo, si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle autocertificazioni rese dai soggetti richiedenti l'accreditamento. Qualora dal controllo emerga la non veridicità, anche parziale, del contenuto delle autocertificazioni, il soggetto sarà cancellato dal registro distrettuale dei soggetti accreditati.

## **Art. 19**

### **MODIFICHE AL DISCIPLINARE**

Eventuali modifiche al presente disciplinare devono essere approvate dal Comitato dei Sindaci in conformità alla vigente convenzione per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali o socio-sanitari distrettuali.

**Art. 20**

**NORMA FINALE**

Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente disciplinare si applicano le norme vigenti in materia.

**PROTOCOLLO D'INTESA  
PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE OPERATIVA  
DEL SERVIZIO "P.I.S. - PRONTO INTERVENTO SOCIALE"  
NEI COMUNI DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO 55**

**TRA**

l'amministrazione comunale di Alcamo, in qualità di Comune Capofila del Distretto Socio-sanitario 55 (Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi-Segesta) rappresentata dal....., nella qualità di Responsabile dell'Ufficio di Piano, Dirigente della Direzione 6 Servizi alla Persona, Cultura, Sport, Spettacolo e Promozione Turistica del Comune di Alcamo, Cod. Fisc.: 80002630814 e P.IVA: 00078230810,

**E**

Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani, rappresentato dal Dott. ...., nella qualità di Direttore Generale,

**E**

"Coop. Soc. La Valle Verde", con sede legale a Mazara Del Vallo (TP) Via Degli Archi, 28 e sede operativa in Alcamo nella Via Gregorio Speciale n. 3,

**PREMESSO CHE**

- La L. 328/2000 prevede che ogni Ambito Territoriale garantisca le prestazioni del servizio di Pronto Intervento Sociale per le situazioni di emergenza sociale sia personali che familiari, che devono essere affrontate in tempi rapidi e in maniera flessibile, in stretto collegamento con i servizi sociali territoriali;
- L'art. 22 della stessa Legge colloca il Pronto Intervento Sociale tra le tipologie dei servizi e delle prestazioni inserite nei livelli essenziali delle prestazioni sociali, rivolte a tutte le aree di intervento. il D.Lgs n.147/2017, recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", all'art. 7 stabilisce l'ammontare delle risorse a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, attraverso l'individuazione di criteri di riparto definiti con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza Unificata; lo stesso art. 7 del citato D.Lgs n.147/2017 ai commi 2 e 9 individua, nell'ambito della quota del Fondo della povertà, una riserva di ammontare pari a 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2018, che sarà assegnata agli Ambiti Territoriali;
- Il Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali In ciò il D.Lgs. 147/2017 che riprende l'art. 22 della L. 328/2000, dopo aver enunciato al comma 2 le aree di servizi catalogate come livelli essenziali, individua, al comma 4, alcune prestazioni che devono essere garantite "per ogni ambito territoriale" fra le quali, per quello che qui rileva, il "a) servizio sociale professionale e segretariato sociale per informazione e consulenza al singolo e ai nuclei familiari" e il "servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari".
- Il Dlgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"

- la delibera ANAC n. 582 del 13/12/2023, con la quale si chiarisce che dal 01/01/2024 per gli acquisti di beni e i servizi dovranno essere utilizzate le piattaforme di acquisto digitale;
- legge n. 241/1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss. mm.;

### **PREMESSO CHE:**

- Il servizio di Pronto Intervento Sociale - PIS si propone di ampliare e migliorare i livelli essenziali di prestazioni e servizi rivolti ad una pluralità di target (minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà, persone in situazione di grave marginalità, etc.) residenti nei comuni del Distretto Socio-Sanitario n.55 che si trovano in condizione di fragilità o di vulnerabilità sociale.
- Il servizio si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini o dimoranti che insorgono repentinamente e improvvisamente, producendo bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato.
- Il Pronto intervento sociale si rapporta con gli altri servizi sociali presenti sul territorio e altri attori istituzionali (forze dell'ordine, servizi sanitari, etc.), ai fini della presa in carico, laddove necessario.

Gli obiettivi del Pronto intervento sociale sono:

- garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali;
- realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;
- inviare/segnalare ai servizi competenti tutte le informazioni per l'eventuale presa in carico dell'utenza;
- garantire un costante monitoraggio delle condizioni di vulnerabilità sociale, con relativa raccolta di dati sulle condizioni di bisogno e mappare i servizi e le risorse presenti sul territorio distrettuale al fine di promuovere una logica preventiva, svolgendo al contempo un'azione di impulso alla costruzione e lettura attenta e partecipata dei bisogni sociali prevalenti nei territori dei comuni del Distretto socio sanitario n. 55.
- promuovere protocolli operativi con le Forze dell'Ordine, il servizio sanitario e il privato sociale al fine di garantire l'utilizzo di strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza e l'impiego di risorse e servizi adeguati a garantire la realizzazione degli interventi necessari;

### **DATO ATTO:**

che l'esigenza alla quale i sottoscrittori vogliono rispondere è quella di consolidare un modello di risposta efficace ed efficiente ai diversi aspetti che emergono nell'ambito della gestione dell'Emergenza Sociale.

### **CONSIDERATO CHE:**

con DDG n. 1767 del 27 giugno 2023 l'Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali ha approvato il Piano di Attuazione Locale (PAL) relativo alla Quota Servizio Fondo Povertà anno 2021 e che al Distretto Socio-Sanitario n. 55 è stata assegnata la somma di €



898.312,24; che questo Distretto n. 55 ha proceduto alla programmazione del PAL 2021 secondo le modalità previste dall'art. 2 del DDG n. 1767/2023;

- il Comitato dei Sindaci nella seduta del 28/07/2023, ha approvato l'atto di programmazione territoriale per l'attuazione del "Piano piano regionale per il contrasto alla povertà" annualità 2021 (P.A.L. 2021);

- nell'ambito della programmazione distrettuale PAL 2021 è stata destinata la somma di € 135.000,00 ai fini della realizzazione dell'intervento denominato "P.I.S. Pronto Intervento Sociale" nei comuni del Distretto Socio Sanitario n. 55 della Regione Sicilia;

- il Comune di Alcamo, in qualità di comune capofila del Distretto Socio-sanitario n. 55 con nota prot. 70643 del 01.08.2023, ha trasmesso il Piano di Attuazione Locale (PAL) - Programmazione della Quota Servizi Fondo Povertà annualità 2021;

- Con nota Servizio 7/n. 36592 l'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro – Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali ha espresso parere di congruità delle procedure di programmazione della Q.S.F.P. 2021 del D.S.S. 55 con le modalità di cui all'art. 2 del DDG n. 1767/2023 e del Piano di Attuazione con Linee Guida per l'Impiego della Quota Servizi del Fondo Povertà Annualità 2021 e di coerenza Quota Servizi Fondo Povertà 2021 con gli indirizzi del Piano regionale per la lotta alla povertà (Deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2023);

#### **VISTA INOLTRE:**

la determina a contrarre per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 2, lett. b) del d. lgs. 36/2023, del progetto PIS "Pronto Intervento Sociale"– relativa al piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021/2023 - PAL 2021, CIG B0F061DB63, CUP I91H21000070001 - CPV 85310000-5, alla ditta "SOC. COOP. LA VALLE VERDE", con sede legale in via degli Archi 28 Mazara del Vallo e sede operativa in Alcamo via Gregorio speciale n. 8 Codice Fiscale e P. Iva 01391190814, per la durata di 52 settimane.

### **Tutto ciò premesso e considerato**

### **LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

#### **PREMESSE**

Le Premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

#### **ARTICOLO 1 - FINALITÀ**

Il presente Protocollo mira alla gestione integrata del progetto di PRONTO INTERVENTO SOCIALE - PIS a favore dei residenti o dimoranti in uno dei tre comuni del Distretto Socio-Sanitario n.55, Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta, e che si trovano in condizione di fragilità o di vulnerabilità sociale ed è rivolto ad una pluralità di target (minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà, persone in situazione di grave marginalità, persone con emergenze abitative temporanea, etc.). La finalità primaria del servizio è quella di assicurare, con tempestività alle persone in grave difficoltà, adeguati interventi socio-assistenziali per il tempo necessario al superamento del momentaneo stato di bisogno, entro le 48/72 ore, e, se necessario predispone l'invio per richiedere la presa in carico al Servizio Sociale Professionale del territorio.

Il Pronto Intervento Sociale costituisce la risposta all'esigenza di razionalizzare e velocizzare gli interventi indifferibili legati a situazioni di particolare gravità ed urgenza che si presentino

al di fuori degli orari di apertura dei servizi sociali comunali e che abbiano le caratteristiche dell'emergenza.

- Dovrà pertanto essere sempre garantita la risposta in emergenza anche ai seguenti bisogni:
- situazioni di grave povertà/povertà estrema che costituiscano grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona;
  - situazioni di grave abbandono o grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona e/o di grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali;
  - situazioni di grave deprivazione morale e/o materiale o comunque di disagio sociale, tale da richiedere un intervento operativo non rinviabile.

Per “emergenza sociale” s'intende una situazione critica, di pregiudizio, di grave pericolo per l'integrità fisica e/o psichica per la persona e/o per il nucleo familiare, tale da richiedere un intervento urgente improcrastinabile ed immediato di protezione.

Per lo svolgimento del servizio di Pronto Intervento Sociale è indispensabile prevedere l'attivazione di una rete di interventi e servizi in rete, capaci di garantire tempestivamente un sostegno sociale e – quando necessario – una soluzione alloggiativa, in attesa della presa in carico del Servizio sociale professionale.

**ARTICOLO 2 - ATTIVITÀ**

Il servizio di Pronto intervento sociale dovrà essere svolto in continuità agli orari di apertura dei servizi sociali comunali, al fine di assicurare 24h/24h per 365 giorni l'anno la continuità di una risposta professionalmente qualificata, immediata e tempestiva alle situazioni di emergenza.

Il PIS prevede lo svolgimento delle attività mediante una Centrale operativa con funzione di sportello, e un servizio di reperibilità mediante utilizzo di un numero verde dedicato.

La Centrale operativa sarà attiva dal lunedì al venerdì dalle 16:00 alle 19:00 ed il sabato dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 19:00, garantendo la reperibilità, con un operatore in turnazione, durante gli orari di chiusura del servizio di Pronto intervento sociale, i festivi, il notturno ed il diurno festivo mediante contatto/richiesta al numero verde dedicato.

Al riguardo, si riporta lo schema settimanale seguente:

Fascia oraria	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
0:00-8:00	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.
8:00-14:00	S.S.T.	S.S.T.	S.S.T.	S.S.T.	S.S.T.	P.I.S. F/O*	P.I.S.
16:00-19:00	P.I.S. F/O	P.I.S. F/O	P.I.S. F/O	P.I.S. F/O	P.I.S. F/O	P.I.S. F/O*	P.I.S.
19:00 - 0:00	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.

P.I.S.= Centrale Operativa in reperibilità

P.I.S. F/O = Front Office Pronto Intervento Sociale

S.S.T.= Servizio Sociale Territoriale

\* nella giornata del sabato il servizio Front Office - Pronto Intervento Sociale sarà attivo negli orari 09:00/12:00 e 15:00/19:00

La Centrale Operativa in reperibilità interviene gestendo telefonicamente la situazione di urgenza preoccupandosi di attivare, qualora lo richieda, una valutazione professionale immediata, che in relazione all'organizzazione del servizio, può essere svolta dall'assistente sociale reperibile che si reca presso il luogo in cui si è verificata l'emergenza (uffici delle forze dell'ordine del territorio, Ospedale, ecc) oppure da altre figure individuate (educatore, mediatore, psicologo).

Tale nucleo professionale svolge un'istruttoria tecnica qualificata e, ove necessario, provvede all'immediata protezione della persona in stato di bisogno, redigendo un documento di sintesi dell'intervento effettuato da inviare ai servizi competenti.

Inoltre il servizio per sua natura opera in maniera integrata con tutti i servizi territoriali ed in particolare:

- Servizi sociali
- Servizi sanitari (ospedali, CSM, SERD),
- Forze dell'ordine
- Enti del Terzo settore (strutture di accoglienza, ecc.)
- Centri Antiviolenza

Il servizio di Pronto intervento Sociale si raccorderà con i servizi territoriali nei relativi orari di apertura.

Il Pronto intervento sociale, più dettagliatamente, svolge le attività di seguito descritte:

- 1) *Gestione dell'emergenza*: riceve le segnalazioni telefoniche e svolge una prima valutazione del bisogno; ove la situazione lo richieda, procede all'organizzazione dell'intervento in loco che deve essere garantito entro massimo 2 ore dal ricevimento della segnalazione, assicurando sempre senza interruzioni la reperibilità telefonica.

Il P.I.S. si impegna a:

- a) prendere in carico direttamente e tempestivamente la persona coinvolta nell'emergenza, anche secondo le modalità concordate con i Comuni del Distretto, promuovendo attività di aggancio, ascolto e lettura del bisogno e assicurando, laddove è necessaria, l'accoglienza temporanea per un massimo di 5 notti;
- b) se indispensabile e comunque tenendo conto delle peculiarità del bisogno rilevato, trasportare la persona in uffici/presidi/soluzioni di accoglienza;
- c) procedere ad una prima fase di valutazione del caso ed individuazione del servizio sociale territoriale competente alla presa in carico;
- d) garantire il soddisfacimento dei bisogni indifferibili ed urgenti attraverso l'attivazione di interventi a "bassa soglia" attraverso la fornitura di beni di prima necessità, pasti, alloggi temporanei, farmaci, servizio di trasporto.

- 2) *Presa in carico e case management - documentazione del caso.*

Il Pronto intervento Sociale nella prima fase del percorso/intervento, attiva un lavoro di equipe, che prevede una stretta collaborazione tra le diverse figure professionali coinvolte (assistente sociale, psicologo, educatore e mediatore) al fine di garantire risposte adeguate ai bisogni complessi con l'attivazione degli interventi necessari.

Il servizio si impegna ad inviare tempestivamente al SST competente ed ai Servizi specialistici una relazione sociale del caso affrontato, contenente:

- a) La scheda di segnalazione compilata;
- b) Documento di identità/soggiorno/sanitari della persona coinvolta nell'emergenza;
- c) Informativa privacy sottoscritta dalla stessa;
- d) Ogni informazione utile riguardante il caso segnalato e l'intervento effettuato.

### **ARTICOLO 3 - SEDE**

La sede operativa del "Servizio di Pronto Intervento Sociale PIS" sarà ubicata presso i locali di Via Gregorio Speciale n. 3.

### **ARTICOLO 4 - IMPEGNI TRA LE PARTI**

Il seguente protocollo impegna le parti nella realizzazione degli obiettivi previsti dal Pronto Intervento Sociale, come meglio sopra descritti, con la finalità di raccordare e mettere in rete le parti coinvolte, sia in ambito pubblico che privato, attraverso lo sviluppo di procedure e protocolli operativi che permettano un'efficace risposta e la realizzazione di interventi necessari a fronteggiare le situazioni di emergenza sociale connotate da fragilità e/o di vulnerabilità.

Al contempo le parti si impegnano a garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali, nonché attraverso una capillare attività di sensibilizzazione dei cittadini, anche a mezzo dell'utilizzazione dei relativi siti istituzionali.

Ciascun organismo, si impegna a promuovere, attuare e mettere in rete azioni di propria competenza, nello specifico:

#### *Comune capofila del Distretto socio sanitario n. 55:*

Il Comune di Alcamo, in qualità di comune capofila del Distretto, avrà la funzione di coordinamento delle attività previste, nel rispetto delle linee guida di programmazione ministeriali, al fine di garantire il Livello Essenziale delle prestazioni e di quanto contemplato nell'azione progettuale prevista a livello distrettuale.

#### *Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani*

I servizi sanitari territoriali afferenti il Distretto Sanitario di Alcamo e il Presidio Ospedaliero "S. Vito e S. Spirito" di Alcamo potranno segnalare al PIS - Pronto Intervento Sociale, ogni situazione di vulnerabilità e fragilità sociale riscontrata chiedendo anche, laddove necessario, l'attivazione degli operatori presenti presso la Centrale Operativa o del Servizio di reperibilità negli orari di chiusura dei servizi territoriali e provvederanno a dare notizia ed ogni informazione ritenuta utile all'avvio e al funzionamento del Pronto intervento Sociale.

Nello specifico i suddetti servizi potranno richiedere l'attivazione degli interventi del PIS laddove, nell'espletamento delle funzioni istituzionali, si riscontrano situazioni di emergenza sociale che coinvolgono singoli e/o nuclei familiari tali da richiedere la valutazione e l'intervento di operatori dedicati (assistente sociale, psicologo, mediatore culturale, ed educatori); ove necessario, pertanto, potrà essere richiesta la realizzazione d'interventi congiunti ai fini di una valutazione della condizione di fragilità o di vulnerabilità e/o attivazione di interventi finalizzati al superamento della situazione di emergenza.

### Cooperativa Valle Verde

In qualità di ente gestore e affidatario del Servizio di Pronto Intervento Sociale garantisce la realizzazione delle prestazioni previste nell'ambito della progettualità distrettuale.

La Cooperativa sociale "Valle Verde" garantisce la realizzazione degli interventi e delle prestazioni afferenti il Pronto Intervento sociale attraverso la costituzione della Centrale Operativa e il Servizio di Reperibilità h 24.

Nello specifico attiva gli interventi e le dovute comunicazioni finalizzati a garantire in modo coordinato con i diversi soggetti coinvolti (forze dell'ordine, servizi sociali professionali comunali, servizi sanitari, e altri attori istituzionali), necessari al superamento della situazione di emergenza.

Gli operatori garantiscono una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza e procedono ad attivare gli interventi indifferibili ed urgenti, collaborando ove necessario alla realizzazione di interventi congiunti e assicurando la realizzazione degli interventi secondo le modalità d'intervento connesse a quanto previsto nel presente Protocollo.

Gli operatori del Pronto intervento sociale, attraverso il servizio sociale di base e i servizi territoriali, assicurano la realizzazione degli interventi indifferibili in emergenza predisponendo le dovute comunicazioni istituzionali (Procura, Tribunale, servizi territoriali).

Al fine di garantire la realizzazione delle attività previste dalla progettualità distrettuale, la Cooperativa si impegna:

- garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, 24h/24 e 365 all'anno;
- realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;
- inviare/segnalare ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico;
- garantire un costante monitoraggio delle condizioni di vulnerabilità sociale, con relativa raccolta di dati sulle condizioni di bisogno, e la mappatura dei servizi e delle risorse presenti sul territorio distrettuale, al fine di promuovere una logica preventiva svolgendo un'azione di impulso alla costruzione e lettura attenta e partecipata dei bisogni sociali prevalenti nei territori dei comuni del Distretto d. 55;
- collaborare nell'utilizzo di appositi strumenti operativi predisposti (Scheda di segnalazione e accesso, Scheda Intervento in emergenza, ...).

### Servizi sociali territoriali:

Il servizio sociale professionale dei Comuni del Distretto socio sanitario n. 55, Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi-Segesta, in seguito alla segnalazione pervenuta dalla Centrale Operativa del PIS e in continuità alla valutazione e agli interventi attivati nella fase emergenziale, effettua la presa in carico a favore della persona e/o nucleo o l'invio presso altri servizi specialistici ai fini della definizione di un progetto sociale finalizzato a promuovere il superamento della condizione di disagio.

In presenza di bisogni complessi garantisce la collaborazione con i servizi territorialmente competenti e le prestazioni più appropriate in termini di complessità, intensità assistenziale e durata.

### **ARTICOLO 5 - DURATA E VALIDITA'**

Il presente Protocollo ha validità a partire dal 16.09.2024 per la durata di un anno, previa sottoscrizione dello stesso. Non è rinnovabile se non in forma espressa, previa adozione dei necessari provvedimenti.

## **ARTICOLO 6 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI**

I sottoscrittori del presente protocollo si impegnano, ciascuno per quanto di propria competenza, a garantire la protezione dei dati personali trattati, dando piena attuazione ai principi ed alle disposizioni della normativa vigente.

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento 679/2016/UE, del D.Lgs. 196/2003 come novellato dal D.Lgs. 101/2018 e dei provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali italiana.

Ciascuna delle Parti si impegna, in qualità di titolare autonomo per i dati di propria competenza, ad effettuare il trattamento dei rispettivi Dati Personali nell'osservanza di quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016, con l'unica finalità di dare esecuzione alle prestazioni poste a proprio carico e per adempiere ai relativi obblighi di legge.

Data e luogo

Firma

Comune di Alcamo – Capofila Distretto socio sanitario n.55

---

Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani

---

Cooperativa Sociale La Valle Verde

---

**PROTOCOLLO D'INTESA  
PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE OPERATIVA  
DEL SERVIZIO "P.I.S. - PRONTO INTERVENTO SOCIALE"  
NEI COMUNI DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO 55**

**TRA**

l'amministrazione comunale di Alcamo, in qualità di Comune Capofila del Distretto Socio-sanitario 55 (Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi-Segesta) rappresentata dal....., nella qualità di Responsabile dell'Ufficio di Piano, Dirigente della Direzione 6 Servizi alla Persona, Cultura, Sport, Spettacolo e Promozione Turistica del Comune di Alcamo, Cod. Fisc.: 80002630814 e P.IVA: 00078230810,

**E**

Arma dei Carabinieri, rappresentata dal....., nella qualità di .....

**E**

Cooperativa Sociale La Valle Verde, con sede legale a Mazara Del Vallo (TP) Via Degli Archi, 28 e sede operativa in Alcamo nella Via Gregorio Speciale n. 3,

**PREMESSO CHE**

- La L. 328/2000 prevede che ogni Ambito Territoriale garantisca le prestazioni del servizio di Pronto Intervento Sociale per le situazioni di emergenza sociale sia personali che familiari, che devono essere affrontate in tempi rapidi e in maniera flessibile, in stretto collegamento con i servizi sociali territoriali;
- L'art. 22 della stessa Legge colloca il Pronto Intervento Sociale tra le tipologie dei servizi e delle prestazioni inserite nei livelli essenziali delle prestazioni sociali, rivolte a tutte le aree di intervento. il D.Lgs n.147/2017, recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", all'art. 7 stabilisce l'ammontare delle risorse a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, attraverso l'individuazione di criteri di riparto definiti con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza Unificata; lo stesso art. 7 del citato D.Lgs n.147/2017 ai commi 2 e 9 individua, nell'ambito della quota del Fondo della povertà, una riserva di ammontare pari a 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2018, che sarà assegnata agli Ambiti Territoriali;
- Il Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali In ciò il D.Lgs. 147/2017 che riprende l'art. 22 della L. 328/2000, che, dopo aver enunciato al comma 2 le aree di servizi catalogate come livelli essenziali, individua, al comma 4, alcune prestazioni che devono essere garantite "per ogni ambito territoriale" fra le quali, per quello che qui rileva, il "a) servizio sociale professionale e segretariato sociale per informazione e consulenza al singolo e ai nuclei familiari" e il "servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari".

- Il Dlgs. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”
- la delibera ANAC n. 582 del 13/12/2023, con la quale si chiarisce che dal 01/01/2024 per gli acquisti di beni e i servizi dovranno essere utilizzate le piattaforme di acquisto digitale;
- legge n. 241/1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss. mm.;

## **PREMESSO CHE:**

- Il servizio di Pronto Intervento Sociale - PIS si propone di ampliare e migliorare i livelli essenziali di prestazioni e servizi rivolti ad una pluralità di target (minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà, persone in situazione di grave marginalità, etc.) residenti nei comuni del Distretto Socio-Sanitario n.55 che si trovano in condizione di fragilità o di vulnerabilità sociale.
- Il servizio si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini o dimoranti che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato.
- Il Pronto intervento sociale si rapporta con gli altri servizi sociali presenti sul territorio e altri attori istituzionali (forze dell'ordine, servizi sanitari, etc.), ai fini della presa in carico, laddove necessario.

Gli obiettivi del Pronto intervento sociale sono:

- garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali;
- realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;
- inviare/segnalare ai servizi competenti tutte le informazioni per l'eventuale presa in carico dell'utenza;
- garantire un costante monitoraggio delle condizioni di vulnerabilità sociale, con relativa raccolta di dati sulle condizioni di bisogno e mappare i servizi e le risorse presenti sul territorio distrettuale al fine di promuovere una logica preventiva, svolgendo al contempo un'azione di impulso alla costruzione e lettura attenta e partecipata dei bisogni sociali prevalenti nei territori dei comuni del Distretto socio sanitario n. 55.
- promuovere protocolli operativi con le Forze dell'ordine, il servizio sanitario e il privato sociale al fine di garantire l'utilizzo di strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza e l'impiego di risorse e servizi adeguati a garantire la realizzazione degli interventi necessari;

## **DATO ATTO:**

che l'esigenza alla quale i sottoscrittori vogliono rispondere è quella di consolidare un modello di risposta efficace ed efficiente ai diversi aspetti che emergono nell'ambito della gestione dell'Emergenza Sociale.



## **CONSIDERATO CHE:**

con DDG n. 1767 del 27 giugno 2023 l'Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali ha approvato il Piano di Attuazione Locale (PAL) relativo alla Quota Servizio Fondo Povertà anno 2021 e che al Distretto Socio-Sanitario n. 55 è stata assegnata la somma di € 898.312,24; che questo Distretto n. 55 ha proceduto alla programmazione del PAL 2021 secondo le modalità previste dall'art. 2 del DDG n. 1767/2023;

- che il Comitato dei Sindaci nella seduta del 28/07/2023, ha approvato l'atto di programmazione territoriale per l'attuazione del "Piano piano regionale per il contrasto alla povertà" annualità 2021 (P.A.L. 2021);

- che nell'ambito della programmazione distrettuale PAL 2021 è stata destinata la somma di € 135.000,00 ai fini della realizzazione dell'intervento denominato "P.I.S. Pronto Intervento Sociale" nei comuni del Distretto Socio Sanitario n. 55 della Regione Sicilia;

- il Comune di Alcamo, in qualità di comune capofila del Distretto Socio-sanitario n. 55 con nota prot. 70643 del 01.08.2023, ha trasmesso il Piano di Attuazione Locale (PAL) - Programmazione della Quota Servizi Fondo Povertà annualità 2021;

- Con nota Servizio 7/n. 36592 l'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro – Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali ha espresso parere di congruità delle procedure di programmazione della Q.S.F.P. 2021 del D.S.S. 55 con le modalità di cui all'art. 2 del DDG n. 1767/2023 e del Piano di Attuazione con Linee Guida per l'Impiego della Quota Servizi del Fondo Povertà Annualità 2021 e di coerenza Quota Servizi Fondo Povertà 2021 con gli indirizzi del Piano regionale per la lotta alla povertà (Deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2023);

## **VISTA INOLTRE:**

la determina a contrarre per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 2, lett. b) del d. lgs. 36/2023, del progetto PIS "Pronto Intervento Sociale" – relativa al piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021/2023 - PAL 2021, CIG B0F061DB63, CUP I91H21000070001 - CPV 85310000-5, alla ditta "SOC. COOP. LA VALLE VERDE", con sede legale in via degli Archi 28 Mazara del Vallo e sede operativa in Alcamo via Gregorio speciale n. 8 Codice Fiscale e P. Iva 01391190814, per la durata di 52 settimane.

**Tutto ciò premesso e considerato**

**LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

## **PREMESSE**

Le Premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

## **ARTICOLO 1 - FINALITÀ**

Il presente Protocollo mira alla gestione integrata del progetto di PRONTO INTERVENTO SOCIALE - PIS a favore dei residenti o dimoranti in uno dei tre comuni del Distretto Socio-Sanitario n.55, Alcamo Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta, e che si trovano in condizione di fragilità o di vulnerabilità sociale ed è rivolto ad una pluralità di target (minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà, persone in situazione di grave marginalità, persone con emergenze abitative temporanea, etc.). La finalità primaria del servizio è quella di assicurare, con tempestività e a soggetti in grave difficoltà,

adeguati interventi socio-assistenziali per il tempo necessario al superamento del momentaneo stato di bisogno, entro le 48/72 ore, e, se necessario predispone l’invio per richiedere la presa in carico al Servizio Sociale Professionale del territorio.

Il Pronto Intervento Sociale costituisce la risposta all’esigenza di razionalizzare e velocizzare gli interventi indifferibili legati a situazioni di particolare gravità ed urgenza che si presentino al di fuori degli orari di apertura dei servizi sociali comunali e che abbiano le caratteristiche dell’emergenza.

Dovrà pertanto essere sempre garantita la risposta in emergenza anche ai seguenti bisogni:

- situazioni di grave povertà/povertà estrema che costituiscano grave rischio per la tutela e l’incolumità psico-fisica della persona;
- situazioni di grave abbandono o grave emarginazione con rischio per l’incolumità della persona e/o di grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali;
- situazioni di grave deprivazione morale e/o materiale o comunque di disagio sociale, tale da richiedere un intervento operativo non rinviabile.

Per “emergenza sociale” s’intende una situazione critica, di pregiudizio, di grave pericolo per l’integrità fisica e/o psichica per la persona e/o per il nucleo familiare, tale da richiedere un intervento urgente improcrastinabile ed immediato di protezione.

Per lo svolgimento del servizio di Pronto Intervento Sociale è indispensabile prevedere l’attivazione di una rete di interventi e servizi in rete, capaci di garantire tempestivamente un sostegno sociale e – quando necessario – una soluzione alloggiativa, in attesa della presa in carico del Servizio sociale professionale.

**ARTICOLO 2 - ATTIVITÀ**

Il servizio di Pronto intervento sociale dovrà essere svolto in continuità agli orari di apertura dei servizi sociali comunali, al fine di assicurare 24h/24h per 365 giorni l’anno la continuità di una risposta professionalmente qualificata, immediata e tempestiva alle situazioni di emergenza.

Il PIS prevede la lo svolgimento delle attività mediante una Centrale operativa con funzione di sportello, e un servizio di reperibilità mediante utilizzo di un numero verde dedicato.

La Centrale operativa sarà attiva dal lunedì al venerdì dalle 16:00 alle 19:00 ed il sabato dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 19:00, garantendo la reperibilità, con un operatore in turnazione, durante gli orari di chiusura del servizio di Pronto intervento sociale, i festivi, il notturno ed il diurno festivo mediante contatto/richiesta al numero verde dedicato.

Al riguardo, si riporta lo schema settimanale seguente:

Fascia oraria	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
0:00-8:00	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.
8:00-14:00	S.S.T.	S.S.T.	S.S.T.	S.S.T.	S.S.T.	P.I.S. F/O*	P.I.S.
16:00-19:00	P.I.S. F/O	P.I.S. F/O	P.I.S. F/O	P.I.S. F/O	P.I.S. F/O	P.I.S. F/O*	P.I.S.
19:00 - 0:00	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.

P.I.S.= Centrale Operativa in reperibilità  
P.I.S. F/O = Front Office Pronto Intervento Sociale

S.S.T.= Servizio Sociale Territoriale

\* nella giornata del sabato il servizio Front Office - Pronto Intervento Sociale sarà attivo negli orari 09:00/12:00 e 15:00/19:00

La Centrale Operativa in reperibilità interviene gestendo telefonicamente la situazione di urgenza preoccupandosi di attivare, qualora lo richieda, una valutazione professionale immediata, che in relazione all'organizzazione del servizio, può essere svolta dall'assistente sociale reperibile che si reca presso il luogo in cui si è verificata l'emergenza (uffici delle forze dell'ordine del territorio, Ospedale, ecc) oppure da altre figure individuate (educatore, mediatore, psicologo).

Tale nucleo professionale svolge un'istruttoria tecnica qualificata e, ove necessario, provvede all'immediata protezione della persona in stato di bisogno, redigendo un documento di sintesi dell'intervento effettuato da inviare ai servizi competenti.

Inoltre il servizio per sua natura opera in maniera integrata con tutti i servizi territoriali ed in particolare:

- Servizi sociali
- Servizi sanitari (ospedali, CSM, SERD),
- Forze dell'ordine
- Enti del Terzo settore (strutture di accoglienza, ecc.)
- Centri Antiviolenza

Il servizio di Pronto intervento Sociale si raccorderà con i servizi territoriali nei relativi orari di apertura.

Il Pronto intervento sociale, più dettagliatamente, svolge le attività di seguito descritte:

- 1) *Gestione dell'emergenza*: riceve le segnalazioni telefoniche e svolge una prima valutazione del bisogno; ove la situazione lo richieda, procede all'organizzazione dell'intervento in loco che deve essere garantito entro massimo 2 ore dal ricevimento della segnalazione, assicurando sempre senza interruzioni la reperibilità telefonica.

Il P.I.S. si impegna a:

- a) prendere in carico direttamente e tempestivamente la persona coinvolta nell'emergenza, anche secondo le modalità concordate con i Comuni del Distretto, promuovendo attività di aggancio, ascolto e lettura del bisogno e assicurando, laddove è necessaria, l'accoglienza temporanea per un massimo di 5 notti;
- b) se indispensabile e comunque tenendo conto delle peculiarità del bisogno rilevato, trasportare la persona in uffici/presidi/soluzioni di accoglienza;
- c) procedere ad una prima fase di valutazione del caso ed individuazione del servizio sociale territoriale competente alla presa in carico;
- d) garantire il soddisfacimento dei bisogni indifferibili ed urgenti attraverso l'attivazione di interventi a "bassa soglia" attraverso la fornitura di beni di prima necessità, pasti, alloggi temporanei, farmaci, servizio di trasporto.

- 2) *Presa in carico e case management - documentazione del caso.*

Il Pronto intervento Sociale nella prima fase del percorso/intervento, attiva un lavoro di equipe, che prevede una stretta collaborazione tra le diverse figure professionali coinvolte (assistente sociale, psicologo, educatore e mediatore) al fine

di garantire risposte adeguate ai bisogni complessi con l'attivazione degli interventi necessari.

Il servizio si impegna ad inviare tempestivamente al SST competente ed ai Servizi specialistici una relazione sociale del caso affrontato, contenente:

- a) La scheda di segnalazione compilata;
- b) Documento di identità/soggiorno/sanitari della persona coinvolta nell'emergenza;
- c) Informativa privacy sottoscritta dalla stessa;
- d) Ogni informazione utile riguardante il caso segnalato e l'intervento effettuato.

### **ARTICOLO 3 - SEDE**

La sede operativa del "Servizio di Pronto Intervento Sociale PIS" sarà ubicata presso i locali di Via Gregorio Speciale n. 3.

### **ARTICOLO 4 - IMPEGNI TRA LE PARTI**

Il seguente protocollo impegna le parti nella realizzazione degli obiettivi previsti dal Pronto Intervento Sociale, come meglio sopra descritti, con la finalità di raccordare e mettere in rete le parti coinvolte, sia in ambito pubblico che privato, attraverso lo sviluppo di procedure e protocolli operativi che permettano un'efficace risposta e la realizzazione di interventi necessari a fronteggiare le situazioni di emergenza sociale connotate da fragilità e/o di vulnerabilità.

Al contempo le parti si impegnano a garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali, nonché attraverso una capillare attività di sensibilizzazione dei cittadini, anche a mezzo dell'utilizzazione dei relativi siti istituzionali.

Ciascun organismo, si impegna a promuovere, attuare e mettere in rete azioni di propria competenza, nello specifico:

#### *Comune capofila del Distretto socio sanitario n. 55:*

Il Comune di Alcamo, in qualità di comune capofila del Distretto, avrà la funzione di coordinamento delle attività previste, nel rispetto delle linee guida di programmazione ministeriali, al fine di garantire il Livello Essenziale delle prestazioni e di quanto contemplato nell'azione progettuale prevista a livello distrettuale.

#### *Forze dell'Ordine:*

Le forze dell'ordine potranno segnalare al PIS - Pronto Intervento Sociale ogni situazione di vulnerabilità e fragilità sociale riscontrata chiedendo anche, laddove necessario, l'attivazione degli operatori presenti presso la Centrale Operativa o del Servizio di reperibilità negli orari di chiusura dei servizi territoriali.

Nello specifico potranno richiedere l'attivazione degli interventi del PIS laddove, nell'espletamento delle funzioni istituzionali, si riscontrano situazioni di emergenza sociale che coinvolgono singoli e/o nuclei familiari tali da richiedere la valutazione e l'intervento di operatori dedicati (assistente sociale, psicologo, mediatore culturale, ed educatori); ove necessario, pertanto, potrà essere richiesta la realizzazione d'interventi congiunti ai fini di una valutazione della condizione di fragilità o di vulnerabilità e/o attivazione di interventi finalizzati al superamento della situazione di emergenza.

### Cooperativa Valle Verde

In qualità di ente gestore e affidatario del Servizio di Pronto Intervento Sociale garantisce la realizzazione delle prestazioni previste nell'ambito della progettualità distrettuale.

La Cooperativa sociale "Valle Verde" garantisce la realizzazione degli interventi e delle prestazioni afferenti il Pronto Intervento sociale attraverso la costituzione della Centrale Operativa e il Servizio di Reperibilità h 24.

Nello specifico attiva gli interventi e le dovute comunicazioni finalizzati a garantire in modo coordinato con i diversi soggetti coinvolti (forze dell'ordine, servizi sociali professionali comunali, servizi sanitari, e altri attori istituzionali), necessari al superamento della situazione di emergenza.

Gli operatori garantiscono una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza e procedono ad attivare gli interventi indifferibili ed urgenti, collaborando ove necessario alla realizzazione di interventi congiunti e assicurando la realizzazione degli interventi secondo le modalità d'intervento connesse a quanto previsto nel presente Protocollo.

Gli operatori del Pronto intervento sociale, attraverso il servizio sociale di base e i servizi territoriali, assicurano la realizzazione degli interventi indifferibili in emergenza predisponendo le dovute comunicazioni istituzionali (Procura, Tribunale, servizi territoriali).

Al fine di garantire la realizzazione delle attività previste dalla progettualità distrettuale, la Cooperativa si impegna:

- garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, 24h/24 e 365 all'anno;
- realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;
- inviare/segnalare ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico;
- garantire un costante monitoraggio delle condizioni di vulnerabilità sociale, con relativa raccolta di dati sulle condizioni di bisogno, e la mappatura dei servizi e delle risorse presenti sul territorio distrettuale, al fine di promuovere una logica preventiva svolgendo un'azione di impulso alla costruzione e lettura attenta e partecipata dei bisogni sociali prevalenti nei territori dei comuni del Distretto d. 55;
- collaborare nell'utilizzo di appositi strumenti operativi predisposti (Scheda di segnalazione e accesso, Scheda Intervento in emergenza, ...).

### Servizi sociali territoriali:

Il servizio sociale professionale dei Comuni del Distretto socio sanitario n. 55, Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi-Segesta, in seguito alla segnalazione pervenuta dalla Centrale Operativa del PIS e in continuità alla valutazione e agli interventi attivati nella fase emergenziale, effettua la presa in carico a favore della persona e/o nucleo o l'invio presso altri servizi specialistici ai fini della definizione di un progetto sociale finalizzato a promuovere il superamento della condizione di disagio.

In presenza di bisogni complessi garantisce la collaborazione con i servizi territorialmente competenti e le prestazioni più appropriate in termini di complessità, intensità assistenziale e durata.

## **ARTICOLO 5 - DURATA E VALIDITA'**

Il presente Protocollo ha validità a partire dal 16.09.2024 per la durata di un anno, previa sottoscrizione dello stesso. Non è rinnovabile se non in forma espressa, e in seguito all'adozione dei necessari provvedimenti.

## **ARTICOLO 6 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI**

I sottoscrittori del presente protocollo si impegnano, ciascuno per quanto di propria competenza, a garantire la protezione dei dati personali trattati, dando piena attuazione ai principi ed alle disposizioni della normativa vigente.

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento 679/2016/UE, del d.lgs. 196/2003 come novellato dal d.lgs. 101/2018 e dei provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali italiana.

Ciascuna delle Parti si impegna, in qualità di titolare autonomo per i dati di propria competenza, ad effettuare il trattamento dei rispettivi Dati Personali nell'osservanza di quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016, con l'unica finalità di dare esecuzione alle prestazioni poste a proprio carico e per adempiere ai relativi obblighi di legge.

Data e luogo

Firma

Comune di Alcamo – Capofila Distretto socio sanitario n.55

---

Arma dei Carabinieri

---

Cooperativa Sociale La Valle Verde

---

**PROTOCOLLO D'INTESA  
PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE OPERATIVA  
DEL SERVIZIO "P.I.S. - PRONTO INTERVENTO SOCIALE"  
NEI COMUNI DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO 55**

**TRA**

l'amministrazione comunale di Alcamo, in qualità di Comune Capofila del Distretto Socio-sanitario 55 (Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi-Segesta) rappresentata dal....., nella qualità di Responsabile dell'Ufficio di Piano, Dirigente della Direzione 6 Servizi alla Persona, Cultura, Sport, Spettacolo e Promozione Turistica del Comune di Alcamo, Cod. Fisc.: 80002630814 e P.IVA: 00078230810,

**E**

Polizia di Stato, rappresentata dal ....., nella qualità di Questore di Trapani pro tempore.

**E**

Cooperativa Sociale La Valle Verde, con sede legale a Mazara Del Vallo (TP) Via Degli Archi, 28 e sede operativa in Alcamo nella Via Gregorio Speciale n. 3,

**PREMESSO CHE**

- La L. 328/2000 prevede che ogni Ambito Territoriale garantisca le prestazioni del servizio di Pronto Intervento Sociale per le situazioni di emergenza sociale sia personali che familiari, che devono essere affrontate in tempi rapidi e in maniera flessibile, in stretto collegamento con i servizi sociali territoriali;
- L'art. 22 della stessa Legge colloca il Pronto Intervento Sociale tra le tipologie dei servizi e delle prestazioni inserite nei livelli essenziali delle prestazioni sociali, rivolte a tutte le aree di intervento. il D.Lgs n.147/2017, recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", all'art. 7 stabilisce l'ammontare delle risorse a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, attraverso l'individuazione di criteri di riparto definiti con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza Unificata; lo stesso art. 7 del citato D.Lgs n.147/2017 ai commi 2 e 9 individua, nell'ambito della quota del Fondo della povertà, una riserva di ammontare pari a 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2018, che sarà assegnata agli Ambiti Territoriali;
- Il Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali In ciò il D.Lgs. 147/2017 che riprende l'art. 22 della L. 328/2000, che, dopo aver enunciato al comma 2 le aree di servizi catalogate come livelli essenziali, individua, al comma 4, alcune prestazioni che devono essere garantite "per ogni ambito territoriale" fra le quali, per quello che qui rileva, il "a) servizio sociale professionale e segretariato sociale per informazione e consulenza al singolo e ai nuclei familiari" e il "servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari".
- Il Dlgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"

- la delibera ANAC n. 582 del 13/12/2023, con la quale si chiarisce che dal 01/01/2024 per gli acquisti di beni e i servizi dovranno essere utilizzate le piattaforme di acquisto digitale;
- legge n. 241/1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss. mm.;

### **PREMESSO CHE:**

- Il servizio di Pronto Intervento Sociale - PIS si propone di ampliare e migliorare i livelli essenziali di prestazioni e servizi rivolti ad una pluralità di target (minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà, persone in situazione di grave marginalità, etc.) residenti nei comuni del Distretto Socio-Sanitario n.55 che si trovano in condizione di fragilità o di vulnerabilità sociale.
- Il servizio si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini o dimoranti che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato.
- Il Pronto intervento sociale si rapporta con gli altri servizi sociali presenti sul territorio e altri attori istituzionali (forze dell'ordine, servizi sanitari, etc.), ai fini della presa in carico, laddove necessario.

Gli obiettivi del Pronto intervento sociale sono:

- garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali;
- realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;
- inviare/segnalare ai servizi competenti tutte le informazioni per l'eventuale presa in carico dell'utenza;
- garantire un costante monitoraggio delle condizioni di vulnerabilità sociale, con relativa raccolta di dati sulle condizioni di bisogno e mappare i servizi e le risorse presenti sul territorio distrettuale al fine di promuovere una logica preventiva, svolgendo al contempo un'azione di impulso alla costruzione e lettura attenta e partecipata dei bisogni sociali prevalenti nei territori dei comuni del Distretto socio sanitario n. 55.
- promuovere protocolli operativi con le Forze dell'ordine, il servizio sanitario e il privato sociale al fine di garantire l'utilizzo di strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza e l'impiego di risorse e servizi adeguati a garantire la realizzazione degli interventi necessari;

### **DATO ATTO:**

che l'esigenza alla quale i sottoscrittori vogliono rispondere è quella di consolidare un modello di risposta efficace ed efficiente ai diversi aspetti che emergono nell'ambito della gestione dell'Emergenza Sociale.

### **CONSIDERATO CHE:**

con DDG n. 1767 del 27 giugno 2023 l'Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali ha approvato il Piano di Attuazione Locale (PAL) relativo alla Quota Servizio Fondo Povertà anno 2021 e che al Distretto Socio-Sanitario n. 55 è stata assegnata la somma di €



898.312,24; che questo Distretto n. 55 ha proceduto alla programmazione del PAL 2021 secondo le modalità previste dall'art. 2 del DDG n. 1767/2023;

- che il Comitato dei Sindaci nella seduta del 28/07/2023, ha approvato l'atto di programmazione territoriale per l'attuazione del "Piano piano regionale per il contrasto alla povertà" annualità 2021 (P.A.L. 2021);
- che nell'ambito della programmazione distrettuale PAL 2021 è stata destinata la somma di € 135.000,00 ai fini della realizzazione dell'intervento denominato "P.I.S. Pronto Intervento Sociale" nei comuni del Distretto Socio Sanitario n. 55 della Regione Sicilia;
- il Comune di Alcamo, in qualità di comune capofila del Distretto Socio-sanitario n. 55 con nota prot. 70643 del 01.08.2023, ha trasmesso il Piano di Attuazione Locale (PAL) - Programmazione della Quota Servizi Fondo Povertà annualità 2021;
- Con nota Servizio 7/n. 36592 l'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro – Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali ha espresso parere di congruità delle procedure di programmazione della Q.S.F.P. 2021 del D.S.S. 55 con le modalità di cui all'art. 2 del DDG n. 1767/2023 e del Piano di Attuazione con Linee Guida per l'Impiego della Quota Servizi del Fondo Povertà Annualità 2021 e di coerenza Quota Servizi Fondo Povertà 2021 con gli indirizzi del Piano regionale per la lotta alla povertà (Deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2023);

#### **VISTA INOLTRE:**

la determina a contrarre per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 2, lett. b) del d. lgs. 36/2023, del progetto PIS "Pronto Intervento Sociale"– relativa al piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021/2023 - PAL 2021, CIG B0F061DB63, CUP I91H21000070001 - CPV 85310000-5, alla ditta "SOC. COOP. LA VALLE VERDE", con sede legale in via degli Archi 28 Mazara del Vallo e sede operativa in Alcamo via Gregorio speciale n. 8 Codice Fiscale e P. Iva 01391190814, per la durata di 52 settimane.

### **Tutto ciò premesso e considerato**

### **LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

#### **PREMESSE**

Le Premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

#### **ARTICOLO 1 - FINALITÀ**

Il presente Protocollo mira alla gestione integrata del progetto di PRONTO INTERVENTO SOCIALE - PIS a favore dei residenti o dimoranti in uno dei tre comuni del Distretto Socio-Sanitario n.55, Alcamo Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta e che si trovano in condizione di fragilità o di vulnerabilità sociale ed è rivolto ad una pluralità di target (minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà, persone in situazione di grave marginalità, persone con emergenze abitative temporanea, etc.). La finalità primaria del servizio è quella di assicurare, con tempestività e a soggetti in grave difficoltà, adeguati interventi socio-assistenziali per il tempo necessario al superamento del momentaneo stato di bisogno, entro le 48/72 ore, e, se necessario predispone l'invio per richiedere la presa in carico al Servizio Sociale Professionale del territorio.

Il Pronto Intervento Sociale costituisce la risposta all'esigenza di razionalizzare e velocizzare gli interventi indifferibili legati a situazioni di particolare gravità ed urgenza che si presentino al di fuori degli orari di apertura dei servizi sociali comunali e che abbiano le caratteristiche dell'emergenza.

Dovrà pertanto essere sempre garantita la risposta in emergenza anche ai seguenti bisogni:

- situazioni di grave povertà/povertà estrema che costituiscano grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona;
- situazioni di grave abbandono o grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona e/o di grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali;
- situazioni di grave deprivazione morale e/o materiale o comunque di disagio sociale, tale da richiedere un intervento operativo non rinviabile.

Per "emergenza sociale" s'intende una situazione critica, di pregiudizio, di grave pericolo per l'integrità fisica e/o psichica per la persona e/o per il nucleo familiare, tale da richiedere un intervento urgente improcrastinabile ed immediato di protezione.

Per lo svolgimento del servizio di Pronto Intervento Sociale è indispensabile prevedere l'attivazione di una rete di interventi e servizi in rete, capaci di garantire tempestivamente un sostegno sociale e – quando necessario – una soluzione alloggiativa, in attesa della presa in carico del Servizio sociale professionale.

**ARTICOLO 2 - ATTIVITÀ**

Il servizio di Pronto intervento sociale dovrà essere svolto in continuità agli orari di apertura dei servizi sociali comunali, al fine di assicurare 24h/24h per 365 giorni l'anno la continuità di una risposta professionalmente qualificata, immediata e tempestiva alle situazioni di emergenza.

Il PIS prevede la lo svolgimento delle attività mediante una Centrale operativa con funzione di sportello, e un servizio di reperibilità mediante utilizzo di un numero verde dedicato.

La Centrale operativa sarà attiva dal lunedì al venerdì dalle 16:00 alle 19:00 ed il sabato dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 19:00, garantendo la reperibilità, con un operatore in turnazione, durante gli orari di chiusura del servizio di Pronto intervento sociale, i festivi, il notturno ed il diurno festivo mediante contatto/richiesta al numero verde dedicato.

Al riguardo, si riporta lo schema settimanale seguente:

Fascia oraria	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
0:00-8:00	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.
8:00-14:00	S.S.T.	S.S.T.	S.S.T.	S.S.T.	S.S.T.	P.I.S. F/O*	P.I.S.
16:00-19:00	P.I.S. F/O	P.I.S. F/O	P.I.S. F/O	P.I.S. F/O	P.I.S. F/O	P.I.S. F/O*	P.I.S.
19:00 - 0:00	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.	P.I.S.

P.I.S.= Centrale Operativa in reperibilità

P.I.S. F/O = Front Office Pronto Intervento Sociale

S.S.T.= Servizio Sociale Territoriale

\* nella giornata del sabato il servizio Front Office - Pronto Intervento Sociale sarà attivo negli orari 09:00/12:00 e 15:00/19:00

La Centrale Operativa in reperibilità interviene gestendo telefonicamente la situazione di urgenza preoccupandosi di attivare, qualora lo richieda, una valutazione professionale immediata, che in relazione all'organizzazione del servizio, può essere svolta dall'assistente sociale reperibile che si reca presso il luogo in cui si è verificata l'emergenza (uffici delle forze dell'ordine del territorio, Ospedale, ecc) oppure da altre figure individuate (educatore, mediatore, psicologo).

Tale nucleo professionale svolge un'istruttoria tecnica qualificata e, ove necessario, provvede all'immediata protezione della persona in stato di bisogno, redigendo un documento di sintesi dell'intervento effettuato da inviare ai servizi competenti.

Inoltre il servizio per sua natura opera in maniera integrata con tutti i servizi territoriali ed in particolare:

- Servizi sociali
- Servizi sanitari (ospedali, CSM, SERD),
- Forze dell'ordine
- Enti del Terzo settore (strutture di accoglienza, ecc.)
- Centri Antiviolenza

Il servizio di Pronto intervento Sociale si raccorderà con i servizi territoriali nei relativi orari di apertura.

Il Pronto intervento sociale, più dettagliatamente, svolge le attività di seguito descritte:

- 1) *Gestione dell'emergenza*: riceve le segnalazioni telefoniche e svolge una prima valutazione del bisogno; ove la situazione lo richieda, procede all'organizzazione dell'intervento in loco che deve essere garantito entro massimo 2 ore dal ricevimento della segnalazione, assicurando sempre senza interruzioni la reperibilità telefonica.

Il P.I.S. si impegna a:

- a) prendere in carico direttamente e tempestivamente la persona coinvolta nell'emergenza, anche secondo le modalità concordate con i Comuni del Distretto, promuovendo attività di aggancio, ascolto e lettura del bisogno e assicurando, laddove è necessaria, l'accoglienza temporanea per un massimo di 5 notti;
- b) se indispensabile e comunque tenendo conto delle peculiarità del bisogno rilevato, trasportare la persona in uffici/presidi/soluzioni di accoglienza;
- c) procedere ad una prima fase di valutazione del caso ed individuazione del servizio sociale territoriale competente alla presa in carico;
- d) garantire il soddisfacimento dei bisogni indifferibili ed urgenti attraverso l'attivazione di interventi a "bassa soglia" attraverso la fornitura di beni di prima necessità, pasti, alloggi temporanei, farmaci, servizio di trasporto.

- 2) *Presa in carico e case management - documentazione del caso.*

Il Pronto intervento Sociale nella prima fase del percorso/intervento, attiva un lavoro di equipe, che prevede una stretta collaborazione tra le diverse figure professionali coinvolte (assistente sociale, psicologo, educatore e mediatore) al fine di garantire risposte adeguate ai bisogni complessi con l'attivazione degli interventi necessari.

Il servizio si impegna ad inviare tempestivamente al SST competente ed ai Servizi specialistici una relazione sociale del caso affrontato, contenente:

- a) La scheda di segnalazione compilata;
- b) Documento di identità/soggiorno/sanitari della persona coinvolta nell'emergenza;
- c) Informativa privacy sottoscritta dalla stessa;
- d) Ogni informazione utile riguardante il caso segnalato e l'intervento effettuato.

### **ARTICOLO 3 - SEDE**

La sede operativa del "Servizio di Pronto Intervento Sociale PIS" sarà ubicata presso i locali di Via Gregorio Speciale n. 3.

### **ARTICOLO 4 - IMPEGNI TRA LE PARTI**

Il seguente protocollo impegna le parti nella realizzazione degli obiettivi previsti dal Pronto Intervento Sociale, come meglio sopra descritti, con la finalità di raccordare e mettere in rete le parti coinvolte, sia in ambito pubblico che privato, attraverso lo sviluppo di procedure e protocolli operativi che permettano un'efficace risposta e la realizzazione di interventi necessari a fronteggiare le situazioni di emergenza sociale connotate da fragilità e/o di vulnerabilità.

Al contempo le parti si impegnano a garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali, nonché attraverso una capillare attività di sensibilizzazione dei cittadini, anche a mezzo dell'utilizzazione dei relativi siti istituzionali.

Ciascun organismo, si impegna a promuovere, attuare e mettere in rete azioni di propria competenza, nello specifico:

#### *Comune capofila del Distretto socio sanitario n. 55:*

Il Comune di Alcamo, in qualità di comune capofila del Distretto, avrà la funzione di coordinamento delle attività previste, nel rispetto delle linee guida di programmazione ministeriali, al fine di garantire il Livello Essenziale delle prestazioni e di quanto contemplato nell'azione progettuale prevista a livello distrettuale.

#### *Forze dell'Ordine:*

Le forze dell'ordine potranno segnalare al PIS - Pronto Intervento Sociale ogni situazione di vulnerabilità e fragilità sociale riscontrata chiedendo anche, laddove necessario, l'attivazione degli operatori presenti presso la Centrale Operativa o del Servizio di reperibilità negli orari di chiusura dei servizi territoriali.

Nello specifico potranno richiedere l'attivazione degli interventi del PIS laddove, nell'espletamento delle funzioni istituzionali, si riscontrano situazioni di emergenza sociale che coinvolgono singoli e/o nuclei familiari tali da richiedere la valutazione e l'intervento di operatori dedicati (assistente sociale, psicologo, mediatore culturale, ed educatori); ove necessario, pertanto, potrà essere richiesta la realizzazione d'interventi congiunti ai fini di una valutazione della condizione di fragilità o di vulnerabilità e/o attivazione di interventi finalizzati al superamento della situazione di emergenza.

### Cooperativa Valle Verde

In qualità di ente gestore e affidatario del Servizio di Pronto Intervento Sociale garantisce la realizzazione delle prestazioni previste nell'ambito della progettualità distrettuale.

La Cooperativa sociale "Valle Verde" garantisce la realizzazione degli interventi e delle prestazioni afferenti il Pronto Intervento sociale attraverso la costituzione della Centrale Operativa e il Servizio di Reperibilità h 24.

Nello specifico attiva gli interventi e le dovute comunicazioni finalizzati a garantire in modo coordinato con i diversi soggetti coinvolti (forze dell'ordine, servizi sociali professionali comunali, servizi sanitari, e altri attori istituzionali), necessari al superamento della situazione di emergenza.

Gli operatori garantiscono una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza e procedono ad attivare gli interventi indifferibili ed urgenti, collaborando ove necessario alla realizzazione di interventi congiunti e assicurando la realizzazione degli interventi secondo le modalità d'intervento connesse a quanto previsto nel presente Protocollo.

Gli operatori del Pronto intervento sociale, attraverso il servizio sociale di base e i servizi territoriali, assicurano la realizzazione degli interventi indifferibili in emergenza predisponendo le dovute comunicazioni istituzionali (Procura, Tribunale, servizi territoriali).

Al fine di garantire la realizzazione delle attività previste dalla progettualità distrettuale, la Cooperativa si impegna:

- garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, 24h/24 e 365 all'anno;
- realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;
- inviare/segnalare ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico;
- garantire un costante monitoraggio delle condizioni di vulnerabilità sociale, con relativa raccolta di dati sulle condizioni di bisogno, e la mappatura dei servizi e delle risorse presenti sul territorio distrettuale, al fine di promuovere una logica preventiva svolgendo un'azione di impulso alla costruzione e lettura attenta e partecipata dei bisogni sociali prevalenti nei territori dei comuni del Distretto d. 55;
- collaborare nell'utilizzo di appositi strumenti operativi predisposti (Scheda di segnalazione e accesso, Scheda Intervento in emergenza, ...).

### Servizi sociali territoriali:

Il servizio sociale professionale dei Comuni del Distretto socio sanitario n. 55, Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi-Segesta, in seguito alla segnalazione pervenuta dalla Centrale Operativa del PIS e in continuità alla valutazione e agli interventi attivati nella fase emergenziale, effettua la presa in carico a favore della persona e/o nucleo o l'invio presso altri servizi specialistici ai fini della definizione di un progetto sociale finalizzato a promuovere il superamento della condizione di disagio.

In presenza di bisogni complessi garantisce la collaborazione con i servizi territorialmente competenti e le prestazioni più appropriate in termini di complessità, intensità assistenziale e durata.

### **ARTICOLO 5 - DURATA E VALIDITA'**

Il presente Protocollo ha validità a partire dal 16.09.2024 per la durata di un anno, previa sottoscrizione dello stesso. Non è rinnovabile se non in forma espressa, e in seguito all'adozione dei necessari provvedimenti.

## **ARTICOLO 6 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI**

I sottoscrittori del presente protocollo si impegnano, ciascuno per quanto di propria competenza, a garantire la protezione dei dati personali trattati, dando piena attuazione ai principi ed alle disposizioni della normativa vigente.

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento 679/2016/UE, del d.lgs. 196/2003 come novellato dal d.lgs. 101/2018 e dei provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali italiana.

Ciascuna delle Parti si impegna, in qualità di titolare autonomo per i dati di propria competenza, ad effettuare il trattamento dei rispettivi Dati Personali nell'osservanza di quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016, con l'unica finalità di dare esecuzione alle prestazioni poste a proprio carico e per adempiere ai relativi obblighi di legge.

Data e luogo

Firma

Comune di Alcamo – Capofila Distretto socio sanitario n.55

---

Questura di Trapani

---

Cooperativa Sociale La Valle Verde

---